

RELAZIONI E BILANCIO 2001



Fondata nel 1839

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - Sede: Corso della Repubblica n. 14 - 47100 FORLÌ
Codice Fiscale: 92017200400 - Tel. 0543 711111 - Telex 0543 711448

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

DOLCINI Avv. PIERGIUSEPPE

Consiglieri

ARTUSI ALESSANDRO
BALZANI Prof. ROBERTO
BRUNELLI Dott. GIANFRANCO
CAPANO Prof. GILIBERTO
CASA DEI P. Az. SAURO
CASELLI Rag. ANGELO
CIANCI Dott. GIUSEPPE
CICHOCKI Ing. MARTINO
CICOGNANI Dott. AURELIO
CORTESI Geom. ANTONIO
DE SIMONE Dott. MARIO

FABBRI Rag. TEBE
FOSCHI Dott. PAOLO
GAGLIARDI Rag. EDELVEIS
GIULIANI Ing. FRANCO
GUIDI Dott. GIORGIO
RINALDINI Geom. GRAZIANO
SANGIORGI Prof. ENRICO
SASSI Rag. GUIDO
SCOZZOLI Geom. AMEDEO
SILVESTRINI Dott.ssa MARIA GRAZIA
VITALI P.I. WAINER

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

DOLCINI Avv. PIERGIUSEPPE

Vice Presidente

PANZAVOLTA Rag. VALDIMIRO

Consiglieri

BERTACCINI Prof. NEO
CAPPELLI P.A. DINO
CARIOLI M° BRUNO
CASA DEI Prof. Avv. ETTORE
MALTONI Prof. Dott. GIORGIO
POMA Prof. GABRIELLA
ZAMBIANCHI Dott. ALBERTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

POGGIOLINI Dott. ROBERTO

Sindaci

BASSI Rag. WIDMER
VILLI Dott. SERGIO

SEGRETARIO GENERALE

TORRIANI Rag. ETTORE

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Elenco Soci al 31 dicembre 2001

COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA	COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA
1. Alpi Valerio	1974	26. Galassi Dott. Mario	1980
2. Amadori Dott. Dino	1997	27. Galeotti Silvano	1975
3. Ascari Raccagni On. Dott. Renato	1963	28. Gherardi Rag. Egidio	1983
4. Bagnoli Afro	1989	29. Ghetti Rag. Stelio	1980
5. Bartoletti Dott. Elvio	1976	30. Ginestri Giovanni	1972
6. Bartoletti Rag. Manlio	1971	31. Gori Geom. Sostene	1967
7. Boari Bruno	1984	32. Gugnoni Avv. Pier Paolo	1992
8. Brasini Rag. Vitaliano	1989	33. Laghi Gabrio	1986
9. Burnacci Dott. Vanda	1981	34. Lambertini Geom. Pierugo	1981
10. Cagnani Avv. Raoul	1967	35. Maestri P. I. Walther	1980
11. Calabrese Dott. Giovanni	1993	36. Magnani Avv. Gaetano	1966
12. Camorani Dott. Giuseppe	1989	37. Manni Prof. Alberto	2000
13. Canali Geom. Valter	1974	38. Marzocchi Dott. Publio	1977
14. Cappelli Prof. Ildo	1979	39. Masotti Avv. Bruno	1973
15. Carfagnini Dott. Italo	1994	40. Mazzi Dott. Sergio	1987
16. Celli P.I. Alfredo	1978	41. Mazzotti Geom. Eugenio	1990
17. Cimatti Pasio	1989	42. Melandri Sen. Dott. Leonardo	1974
18. Contarini Dott. Giorgio	1994	43. Mini M° Angiolino	1992
19. Costa Dott. Pier Lorenzo	2000	44. Nanni Avv. Stelio	1974
20. Croci Rag. Vittorio	1997	45. Orioli Federico	1974
21. De Carolis Sen. M° Stelio	1981	46. Orioli Ing. Walther	1966
22. Fabbri Rag. Amerigo	1973	47. Papi Avv. Giorgio	1999
23. Fanzini Dott. Alfredo	1970	48. Partisani Ernesto	2000
24. Flamigni Ing. Federico	1977	49. Perlini P.A. Giovanni	1976
25. Flamigni Rag. Spartaco	1971	50. Piazzoli P.I. Gianfranco	1984

COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA	COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA
51. Pinza On. Avv. Roberto	1979	63. Silvestri Dott. Alberto	1985
52. Prati Maurizio	1984	64. Spazzoli Geom. Guglielmo	1995
53. Quadretti Arch. Antonio	1974	65. Tomidei Rag. Silvano	1979
54. Ravaglioli M° Bruno	1977	66. Vallicelli P.I. Romeo	1981
55. Rondoni Rag. Umberto	1994	67. Vanitelli Dott. Giulio	1978
56. Rossi Romano	1972	68. Volpi Avv. Giorgio	1968
57. Rossi Rag. Stelio	1986	69. Zanniboni Giorgio	1980
58. Rusticali Dott. Franco	1995	70. Zattoni P.I. Mario	1983
59. Sangiorgi Ennio	1981	71. Zauli Dott. Giovanni	1981
60. Saragoni Enzo	1978	72. Zavatti Geom. Pio	1962
61. Satanassi On. P.A. Angelo	1974	73. Zeccherini Dott. Giancarlo	1999
62. Silimbani Giorgio	1979	74. Zoli Rag. Antonio	1985

Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri organi della Fondazione:

COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA	COGNOME E NOME	ANNO DI NOMINA
75. Artusi Alessandro	1990	87. Gagliardi Rag. Edelweis	1986
76. Balzani Prof. Roberto	1999	88. Giuliani Ing. Franco	2000
77. Bassi Rag. Widmer	1997	89. Guidi Dott. Giorgio	1987
78. Bertaccini Prof. Neo	1984	90. Maltoni Prof. Dott. Giorgio	1985
79. Cappelli P.A. Dino	1994	91. Panzavolta Rag. Valdimiro	1987
80. Carioli M° Bruno	1995	92. Poggiolini Dott. Roberto	1995
81. Casadei Prof. Avv. Ettore	1981	93. Poma Prof. Gabriella	1986
82. Casadei P.Az. Sauro	2000	94. Scozzoli Geom. Amedeo	1997
83. Caselli Rag. Angelo	1986	95. Villi Dott. Sergio	1985
84. Cicognani Dott. Aurelio	1992	96. Vitali P.I. Wainer	1987
85. Cortesi Geom. Antonio	1984	97. Zambianchi Dott. Alberto	1992
86. Dolcini Avv. Piergiuseppe	1986		

INTRODUZIONE

In sede di relazione sul bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e nel corso delle ultime tornate assembleari, è già stata data ampia informativa sul complesso iter per la modifica dello statuto, ai sensi della Legge n. 461/1998, del D.Lgs. n. 153/1999 e dell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in G.U. n. 186 del 10/08/1999.

Il nuovo testo di Statuto è stato approvato dal Ministero del Tesoro con atto amministrativo del 29 Gennaio 2001.

Si è data quindi attuazione alle nuove disposizioni, ed in particolare nel mese di maggio 2001 sono stati insediati i nuovi organi statutari: Consiglio generale, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

E' stato altresì nominato il nuovo Segretario Generale, in sostituzione del Direttore Generale della conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. che per alcuni anni ne aveva espletato le funzioni divenute incompatibili per effetto della nuova normativa.

I nuovi organi di governo della Fondazione hanno poi provveduto, con tempestività e trasparenza, con l'ausilio di un gruppo di lavoro misto all'uopo istituito, a dotare la Fondazione dei regolamenti interni previsti dall'art. 4 dello Statuto:

- * REGOLAMENTO PER LA PROCEDURA PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI;
- * REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE E DELLE COMMISSIONI;
- * REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE;
- * REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE;
- * REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE.

Il Consiglio generale ha provveduto ad insediare quattro nuove commissioni consultive: Ricerca scientifica-Istruzione; Arte-Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; Sanità-Assistenza alle categorie sociali deboli; Sviluppo economico-Opere pubbliche.

Nel contempo il Consiglio di amministrazione ha costituito tre gruppi di lavoro operativi: Sviluppo economico del territorio; Arte, Istruzione e Ricerca Scientifica; Sanità e Assistenza.

Infine da ricordare che nel corso dell'esercizio, per esattezza il 12 giugno 2001, si è compiutamente realizzata la cessione a SanPaolo-Imi e CariFirenze di una quota della partecipazione detenuta dalla Fondazione nella Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (20% del capitale sociale della società bancaria conferitaria).

In tale data l'operazione, formalizzata nel novembre 2000, è stata perfezionata con il trasferimento delle azioni e la riscossione del controvalore pari a 315 miliardi di lire.

Ne discende che, nell'esercizio appena trascorso, le disponibilità liquide destinate ad investimenti finanziari e, conseguentemente, anche quelle destinate all'attività erogativa istituzionale sono aumentate in maniera rilevante e non prevedibile.

Gli organi della Fondazione hanno provveduto, con sollecitudine e la massima trasparenza, a ridefinire l'allocazione del patrimonio liquido della Fondazione e ad attivare operazioni di finanza straordinaria in tema di investimenti, con criteri prudenziali tali da evitare rischi ed assicurare un'adeguata redditività. Conseguentemente, hanno poi provveduto a riformulare le "Linee programmatiche generali 2001-2002" e ad aggiornare ed approvare il Documento programmatico previsionale per il 2001.

* * *

Per quanto esposto ne consegue che le valutazioni relative alla attività istituzionale, svolta nell'esercizio appena concluso, e che andremo ad esaminare, si collocano sicuramente al termine di un periodo di rara importanza per la vita della Fondazione ed eccezionalmente ricco di novità e risultati.

* * *

In relazione all'approssimarsi dei termini statuari è opportuno ricordare che lo stesso statuto sociale prevede che il Bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione, predisposti dal Consiglio di amministrazione, vengano approvati dal Consiglio generale, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, sentito il parere obbligatorio non vincolante della Assemblea dei Soci.

Lo statuto prevede altresì che, per la redazione del bilancio e della relazione sulla gestione, ci si debba attenere al regolamento adottato dall'Autorità di vigilanza in attuazione delle previsioni di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.153/1999.

Nell'imminenza delle scadenze statuarie si ritiene doveroso attivare il complesso iter di approvazione presso i competenti organi statuari.

Conseguentemente, in attesa dell'emanazione del "Regolamento", il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 viene formulato in conformità alle disposizioni recate dall'art. 28 dello Statuto, nonché alle indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanate dal Ministero del Tesoro con l'Atto di indirizzo, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/04/2001, come confermato dall'Autorità Tutoria con circolare del 25/03/2002 e decreto del 26/03/2002.



Palazzo di Residenza – Sala delle Assemblee – 27 aprile 2001
Conferenza Stampa di presentazione dei nuovi Organi Statutari
e Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

1. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (importi in Euro)

1.1 Situazione economica e finanziaria al 31/12/2001

* Immobilizzazioni finanziarie		168.992.907
di cui:		
<u>Partecipazioni</u>		
a) partecipazioni in società strumentali		
- SER.IN.AR. Soc.Cons.p.a.	179.211	
- Centro Ricerche Marine Soc.Cons.p.a. Cesenatico	51.645	
- I.R.S.T. S.r.l. Meldola	516.457	
- Soc. Per l'Affitto srl	500	
b) altre partecipazioni		
- di controllo		
- Cariforlì S.p.A. Forlì società conferitaria	56.125.562	
<u>Titoli</u>		
c) titoli di debito		
- obbligazioni	60.473.842	
d) altri titoli		
- polizze assicurative	51.645.690	
di cui:		
SanPaolo Vita Spa	25.822.845	
Generali Vita Spa	<u>25.822.845</u>	
* Strumenti finanziari non immobilizzati		
- gestioni patrimoniali		51.507.620
SanPaolo IMI IAM SGR	26.171.196	
Nextra IM SGR	<u>25.336.424</u>	
* Crediti		8.755.708
- P.C.T. attivi		
* Disponibilità liquide		2.206.280
- disponibilità in c/c		
		<u>231.462.515</u>

1.2 Strategie di investimento adottate

E' opportuno ricordare che dopo il 12 giugno 2001, facendo seguito alla riscossione del controvalore delle azioni della società bancaria conferitaria trasferite a SanPaolo-Imi e CariFirenze, il patrimonio netto è salito a circa 230 milioni di Euro dagli 86 milioni di Euro del 31/12/2000. Conseguentemente, le disponibilità liquide destinate ad investimenti finanziari sono aumentate in maniera rilevante e straordinaria.

Come previsto dall'art. 4 dello Statuto, gli organi di governo della Fondazione hanno provveduto con tempestività a formulare ed approvare il "Regolamento per la gestione del patrimonio", e a ridefinire l'allocazione delle aumentate disponibilità liquide.

Sono state attivate operazioni di finanza straordinaria in tema di investimenti, con criteri prudenziali tali da evitare rischi ed assicurare un'adeguata redditività, con l'obiettivo di assicurare il mantenimento del capitale e di garantire altresì l'attività istituzionale della Fondazione.

Nella definizione degli investimenti ci si è attenuti ai seguenti criteri valutativi di carattere generale:

1. gestione:

- * parzialmente diretta,
- * la parte rimanente affidata a pluralità di gestori esterni,

2. rischio/rendimento atteso:

- * rischio controparte (gestore),
- * rischio valutario,
- * rischio capitale,
- * rischio tasso/rendimento,

3. composizione portafoglio:

- * max 10% monetario,
- * max 30%-40% obbligazionario,
rimanente: in gestioni di cui
- * max 30%-40% obbligazionario,
- * max 20%-10% azionario.

Si è inoltre prestata massima attenzione:

- alla durata del mandato di gestione (3/5 anni);
- alla garanzia della presenza di un flusso costante di denaro per l'attività istituzionale;
- ai costi di gestione.

La scelta è stata di avvalersi di una pluralità di gestori specializzati, diversificando sia le linee di gestione sia i gestori per meglio fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento con riferimento ad un arco temporale di medio periodo.

Pertanto, oltre alla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., società bancaria conferitaria, sulla base delle analisi effettuate, sono state individuate anche SANPAOLO IMI IAM SGR, NEXTRA IM SGR (Gruppo IntesaBCI), SANPAOLO VITA SPA E GENERALI VITA SPA.

Periodicamente (tempi brevi: 15/30 giorni) una commissione, all'uopo istituita, ha inoltre provveduto all'analisi ex post dell'asset allocation ed alla valutazione delle performance realizzate dai gestori con riferimento al patrimonio assegnato rispetto al mandato conferito.

Dalle analisi, anche recentissime, è emerso che l'attuale allocazione finanziaria del portafoglio della Fondazione è molto vicina alla allocazione ottimale, mostrando come le strategie perseguite sino ad ora siano ancora finanziariamente corrette ed efficienti, pur tenendo conto della negativa evoluzione dei mercati finanziari che ha fatto seguito ai noti e drammatici avvenimenti dell'11 settembre 2001.

1.3 Risultati delle gestioni patrimoniali e delle polizze di capitalizzazione

Le performance dei vari gestori risultano complessivamente in linea con i benchmark concordati.

(Importi in Euro)

Gestori	valore al 31/12/2001	valore conferito	risultato	% tnc
* gestioni				
SanPaolo IMI IAM SGR	26.171.196	25.822.845	361.363	3.75%
Nextra IM SGR	25.336.424	25.000.000	366.461	4.08%
* polizze				
SanPaoloVita S.p.A.	25.822.845	25.822.845	395.693	4.20%
GeneraliVita S.p.A.	25.822.845	25.822.845	509.448	5,02%

(tnc: tasso netto composto annuo)

1.4 Andamento della gestione economico finanziaria

La gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso ha subito modificazioni di rilievo rispetto alla situazione dell'anno precedente.

I proventi non sono più rappresentati esclusivamente dai dividendi percepiti sulla partecipazione al capitale della società bancaria conferitaria, ma nel contesto economico-finanziario attuale assumono rilevanza i risultati degli altri investimenti finanziari.

Va inoltre ricordato che le partecipazioni in società strumentali sono state assunte in dipendenza dell'attività istituzionale erogativa della Fondazione, e fanno riferimento a settori rilevanti di intervento. Non sono considerate investimenti finanziari e non producono redditi.

Gestione economico finanziaria

(Importi in Euro)

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		727.824
- SanPaolo IMI IAM SGR	361.363	
- Nextra IM SGR	<u>366.461</u>	
2. Dividendi		5.112.923
Dividendi 2001 CariForli SpA in ragione di lire 750 per ognuna delle n. 13.200.000 azioni ordinarie possedute.		
3. Interessi e proventi assimilati		
a) da immobilizzazioni finanziarie		2.112.342
- interessi su obbligazioni	1.207.201	
- interessi polizze assicurative	<u>905.141</u>	
di cui:		
San Paolo Vita Spa	395.693	
Generali Vita Spa	<u>509.448</u>	
c) da crediti e disponibilità liquide		1.133.405
da CariForli SpA		
- inteserri su P.C.T.	160.000	
- interessi su c/c	<u>973.405</u>	
4. Altri proventi		72.287
di cui Euro 36.515 per affitti attivi da unità immobiliari di proprietà locate		
Totale proventi		<u><u>9.158.781</u></u>

Vengono analizzate, qui di seguito, le varie componenti dell'aggregato economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	valore	% sul assoluto	% sul reddito residuo	reddito
REDDITO DELL'ESERCIZIO		9.158.781,28		
- oneri finanziari, di gestione del Patrimonio e commissioni di negoziazione		24.903,61	0,27%	
- spese di funzionamento		974.519,51	10,64%	
- oneri fiscali		17.003,91	0,19%	
- riserva obbligatoria		1.628.470,85	17,78%	
REDDITO RESIDUO		6.513.883,40		
- erogazioni nei settori rilevanti		3.646.981,57	39,82%	55,99%
- erogazioni negli altri settori:		1.005.028,83	10,97%	15,43%
* assegnate	778.464,08			
* da assegnare	226.564,75			
- volontariato		540.520,00	5,90%	8,30%
- accantonamento fondo integrità del patrimonio		1.221.353,00	13,34%	18,75%
- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni		100.000,00	1,09%	1,54%
AVANZO DELL'ESERCIZIO		0,00	100,00%	100,00%

CONTO ECONOMICO		31/12/2001 CONSUNTIVO	31/12/2001 PREVISIONALE
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	727.823,55	0,00
2	Dividendi e proventi assimilati	5.112.923,30	5.112.923,30
3	Interessi e proventi assimilati	3.245.746,83	4.088.418,45
9	Altri proventi	72.287,60	37.701,25
	PROVENTI	9.158.781,28	9.239.043,00
10	Oneri	999.423,12	928.930,89
13	Imposte	17.003,91	33.011,92
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	8.142.354,25	8.277.100,29
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.628.470,85	1.241.565,04
	AVANZO DISPONIBILE	6.921.001,11	7.035.535,25
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	4.425.445,65	5.145.597,28
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	540.520,00	234.517,91
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	326.564,75	0,00
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.221.353,00	1.655.420,06
	AVANZO RESIDUO	0,00	0,00

1.5 Operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine

Come precisato nella nota integrativa la Fondazione non detiene partecipazioni di controllo in società non strumentali per la sua attività istituzionale, fatta eccezione per la partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

In adempimento alle norme di legge la Fondazione ha approvato, con delibera del 28 novembre 2000, un'operazione di cessione al SanPaolo IMI S.p.A. e alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. di parte (20%) del pacchetto azionario detenuto nella società conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Alla delibera ha fatto seguito, in data 29 novembre 2000, la firma di un Accordo Preliminare, di un Patto di Sindacato e di un Accordo Quadro di Partnership Industriale.

In data 29 gennaio 2001 il Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ha rilasciato la prescritta autorizzazione.

Infine il 12 giugno 2001 si è compiutamente realizzata la cessione da parte della Fondazione a SanPaolo-Imi e CariFirenze del 20% del capitale sociale della società bancaria conferitaria. In tale data l'operazione è stata perfezionata con il trasferimento delle azioni e la riscossione del controvalore pari a 315 miliardi di lire.

Inoltre, come previsto negli accordi, nel mese di agosto 2001, SanPaolo-Imi e CariFirenze hanno concretizzato l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) a favore degli azionisti privati di minoranza, acquisendo un ulteriore 8,03% del totale delle azioni CR Forlì SpA, a un prezzo medio unitario di Lit. 81.100, cash.

Ne consegue che dopo tali operazioni l'assetto proprietario della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. è il seguente: Fondazione 51,35%, SanPaolo-IMI 21,02%, Carifirenze 7,01%, azionisti privati 20,62%.

Va altresì ricordato che la Fondazione, come previsto negli accordi stipulati con SanPaolo-Imi e CariFirenze il 29 novembre 2000, rimane titolare di un diritto di vendita (PUT), che potrà esercitare solo se lo vorrà e senza obbligo alcuno, così regolamentato:



Palazzo di Residenza – Sala Assemblee – 13 dicembre 2001
Conferenza Stampa di presentazione di tre innovativi progetti della
Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria di Forlì
La Fondazione ha destinato all'iniziativa 539.000 Euro (oltre un miliardo di lire)

Opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie pari al 51,35% del capitale CR Forlì SpA esercitabile in tre tranches a far data da un anno dopo il perfezionamento della cessione del 20% e valida fino al quindicesimo giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato:

- 1 Prima tranche - dovrà avere ad oggetto circa l'11,66% del capitale CR Forlì, che porterà gli Investitori al controllo paritetico, prezzo unitario Lit. 81.100, controvalore di 174,94 mld di lire, cash; dopo questa prima tranche, se esercitata, l'assetto proprietario della Cassa sarà il seguente: 40% Fondazione, 40% SanPaolo IMI e Carifirenze e 20% azionisti privati.
- 2 Seconda tranche - dovrà avere ad oggetto circa 11,31% del capitale CR Forlì, che porterà gli Investitori a detenere una partecipazione non inferiore al 51%, prezzo unitario Lit. 81.100, controvalore di 169,67 mld di lire, cash; dopo la seconda tranche l'assetto proprietario della Cassa sarà il seguente: 28,38% Fondazione, 51,00% SanPaolo-IMI e CariFirenze e 20,62% azionisti privati.
- 3 Terza tranche - la quota residua del 28,38% del capitale di CR Forlì ad un prezzo che sarà stabilito sulla base del valore di mercato (fair market value), applicando criteri di stima concordati, senza riconoscimento di premi di maggioranza, ma con un minimo garantito di Lit. 350 MLD per il 49%, pari a Lit 38.610 unitario, cash.

Con tale operazione la Fondazione ha dato avvio alla dismissione della propria partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., nell'ambito di un più ampio programma finalizzato all'attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

* * *

2. BILANCIO DI MISSIONE

Obiettivi sociali perseguiti nei settori di intervento e risultati ottenuti

Prima di qualsiasi indicazione programmatica relativa all'attività della Fondazione è doveroso un riferimento alle finalità istituzionali, che sono quelle della utilità sociale e della promozione dello sviluppo economico del territorio storico di pertinenza.

I criteri di riferimento sono:

- * continuità della presenza della Fondazione in tutti gli ambiti di intervento (è la regola che è stata adottata con soddisfacenti risultati negli anni precedenti);
- * accompagnare e sostenere in un rapporto equilibrato la Città e il suo territorio nei vari settori di sviluppo;
- * intervenire in modo programmatico, progettuale e razionale sia a sostegno di iniziative di altri, sia con proprie autonome iniziative, con una particolare attenzione e un impegno mirato nel nuovo ambito di operatività della Fondazione dello sviluppo economico del territorio.

Alcune considerazioni vanno fatte relativamente ai singoli settori rilevanti.

Settore della Ricerca scientifica

Più consistenti disponibilità sono state stanziare rispetto agli anni precedenti.

Con riferimento alla ricerca scientifica la Fondazione sta perseguendo la realizzazione di programmi e progetti innovativi, con inevitabili collegamenti di detti progetti, non solo alla presenza universitaria forlivese, ma anche ai campi di sviluppo della nostra imprenditoria.

Nel 2001 la Fondazione è intervenuta con cospicui finanziamenti al progetto, presentato dal Centro di eccellenza "Ercole De Castro", di dotare la Facoltà di Ingegneria, in Forlì, di un laboratorio di elettronica finalizzato allo sviluppo di sistemi sensoriali distribuiti e dotati di capacità di comunicazioni in rete.

E' altresì intervenuta economicamente, sempre per la Sede di Forlì della Facoltà di Ingegneria, per l'allestimento di un laboratorio per la sperimentazione prototipazione e prova di propulsori aeronautici innovativi.

E' inoltre continuato il piano di investimento attualmente di euro 774.685,35 (ex lire 1.500.000.000) quale quota partecipativa alla realizzazione dell' ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - I.R.S.T. S.r.l. - MELDOLA.

Settore dell'Istruzione

E' proseguito il sostegno finanziario alle iniziative promosse dagli Istituti e dalle Scuole di ogni ordine e grado, nonché alle associazioni sportive esclusivamente per le attività dilettantistiche.

Per quanto riguarda l'Università a Forlì, da appena dieci anni sede decentrata dell'Università degli Studi di Bologna, i dati più rilevanti sono il continuo aumento del numero degli studenti e l'insediamento di importanti facoltà.

E' stata ultimata la realizzazione del progetto esecutivo per il CAMPUS UNIVERSITARIO, previsto in zona Ex Ospedale Morgagni, il cui costo è stato integralmente sostenuto dalla Fondazione.

Inoltre si è intervenuti con un finanziamento di 260.000 Euro (ripartiti nel 2001 e 2002) a sostegno del progetto di ristrutturazione del Convento di San Francesco. Iniziativa, condivisa dall'UNIVERSITA' e dalla Pubblica Amministrazione, per la realizzazione di uno Studentato, di una Foresteria e di un Centro Culturale Multimediale.

E' in fase di avanzata realizzazione un importante ed innovativo progetto triennale, formulato dal Polo Scientifico e dalla Facoltà di Scienze Politiche in Forlì, finanziato interamente dalla Fondazione, per lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Didattica e della Ricerca.

Inoltre non è mancato nei confronti dell'UNIVERSITA' il tradizionale impegno con cospicui interventi in conto capitale, quote consortili per la gestione, e con contributi con specifiche destinazioni e modalità.

Settore della Conservazione e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali

È continuato l'impegno nel settore con l'intento di aumentare gli interventi e migliorarne la qualità.

Sono stati riproposti con grande successo di pubblico e critica gli "Incontri con l'Autore", per i quali, come di consueto, sono stati interessati in incontri separati anche gli studenti delle scuole superiori di Forlì allo scopo di favorire l'abitudine alla lettura presso le giovani generazioni.

E' stata realizzata anche per il 2001, con grande successo la rassegna "La Camera della Musica" realizzata in collaborazione con l'Orchestra d'archi Bruno Maderna. L'iniziativa ha una connotazione progettuale precisa, nella prospettiva che una società e una cultura musicali si creano nel tempo non solo attraverso grandi eventi con prestigiosi ospiti, ma anche favorendo la crescita artistica e professionale di interpreti e formazioni locali.

In tale ottica, nel corso dell'anno, la Fondazione ha sostenuto diverse iniziative e Associazioni musicali.

Prosegue l'intervento promosso dalla Fondazione per la salvaguardia del Fondo Piancastelli per evitarne il progressivo degrado e per dare al "Fondo" stesso quella visibilità più volte invocata da studiosi, appassionati e dalla cittadinanza tutta, secondo un piano articolato. Borsisti di elevata preparazione ed esperienza, finanziariamente a carico della Fondazione, hanno iniziato l'opera di catalogazione e sistemazione del Fondo.

Infine numerosi e consistenti sono stati gli interventi di restauro e di recupero di opere d'arte.

Va infine ricordata l'operazione di riacquisto, prevista dalla nuova normativa sulle fondazioni di origine bancaria, della parte storico-artistica più importante dei dipinti a suo tempo conferiti alla società bancaria per la somma complessiva di Euro 984.913,41.

Iniziativa che nasce esclusivamente come tutela del patrimonio culturale locale in quanto, avendo la Fondazione iniziato la procedura di dismissione del contraollo della società bancaria conferitaria, in un prossimo futuro eventuali radicali mutamenti dell'assetto proprietario della società bancaria conferitaria possono pregiudicare la permanenza in Forlì di una raccolta di opere d'arte che, a pieno titolo, fanno parte integrante del patrimonio storico artistico della comunità forlivese, e alla cui tutela la Fondazione è statutariamente demandata.

Ne consegue che con tale operazione si è inteso salvaguardare tale rilevante patrimonio culturale, e garantirne la permanenza in una raccolta forlivese destinata alla pubblica fruizione.

Settore della Sanità

Nel settore la Fondazione ha continuato l'opera di sostegno alle istituzioni e associazioni sanitarie forlivesi nelle forme e con i contributi tradizionali, ma anche con interventi mirati al potenziamento delle attrezzature medico-sanitarie.

Settore della Assistenza alle categorie sociali deboli

Sono state realizzate nel settore alcune importanti iniziative che riguardano tendenzialmente la crescita sociale di tutta la comunità e i problemi di maggiore rilevanza, oltre alle forme tradizionali di sostegno.

Inoltre sono allo studio importanti progetti che riguardano servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili, nonché l'accoglienza e l'inserimento nella società civile di cittadini stranieri.

Sviluppo economico del comprensorio di competenza

Le iniziative che la Fondazione ha preso in questo settore non sono di sostegno diretto alla attività imprenditoriale, ma esclusivamente di promozione e supporto allo sviluppo economico.

* * *

Rendiconto sulla attività istituzionale

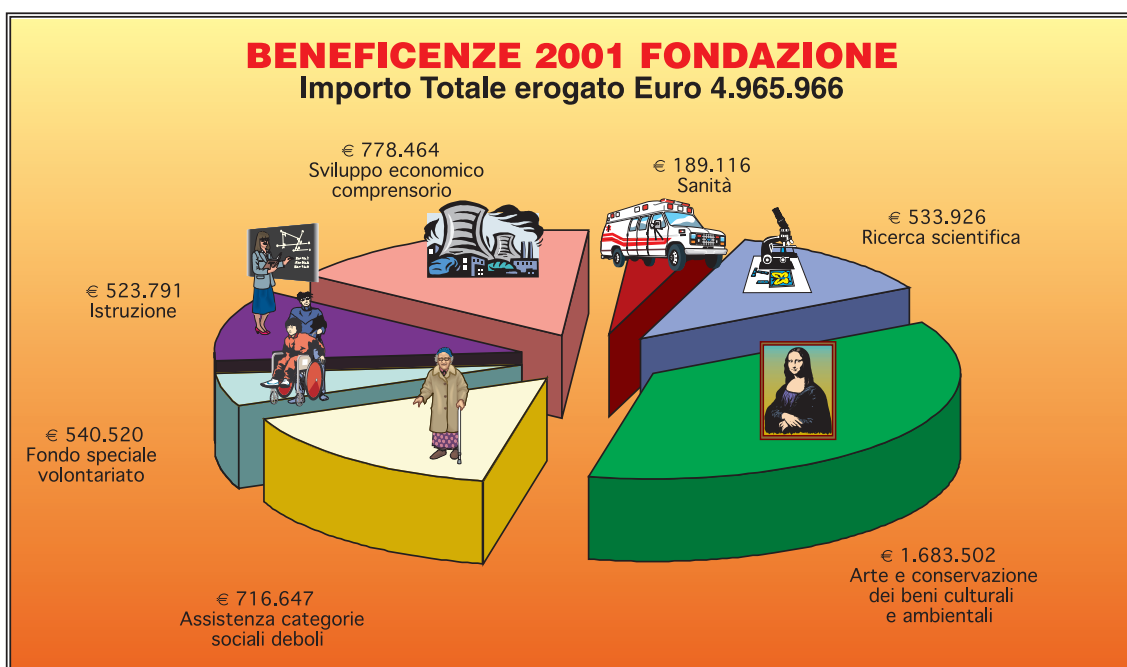
Le consistenti erogazioni di fondi, hanno consentito di intervenire con efficacia e puntualità nei settori statutariamente previsti.

Le risultanze di tale attività, in Euro, vengono qui di seguito sintetizzate:

<u>Attività erogativa istituzionale</u>	<u>2001</u>	<u>2000</u>
* Ricerca scientifica	533.926	304.710
* Istruzione	523.791	348.608
* Arte - Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali	1.683.502	701.077
* Sanità	189.116	98.127
* Assistenza alle categorie sociali deboli	716.647	541.763
* Sviluppo economico del comprensorio di competenza	778.464	301.674
	<hr/>	<hr/>
	4.425.446	2.295.959
* Erogazioni previste da norme di legge (legge sul volontariato n. 266/1991)	540.520	106.266
	<hr/>	<hr/>
	4.965.966	2.402.225
	<hr/>	<hr/>

* * *

Particolare rilevanza assume poi l'esame degli interventi realizzati nei singoli settori. I dettagli si riferiscono ad interventi a partire da 5.000 Euro.

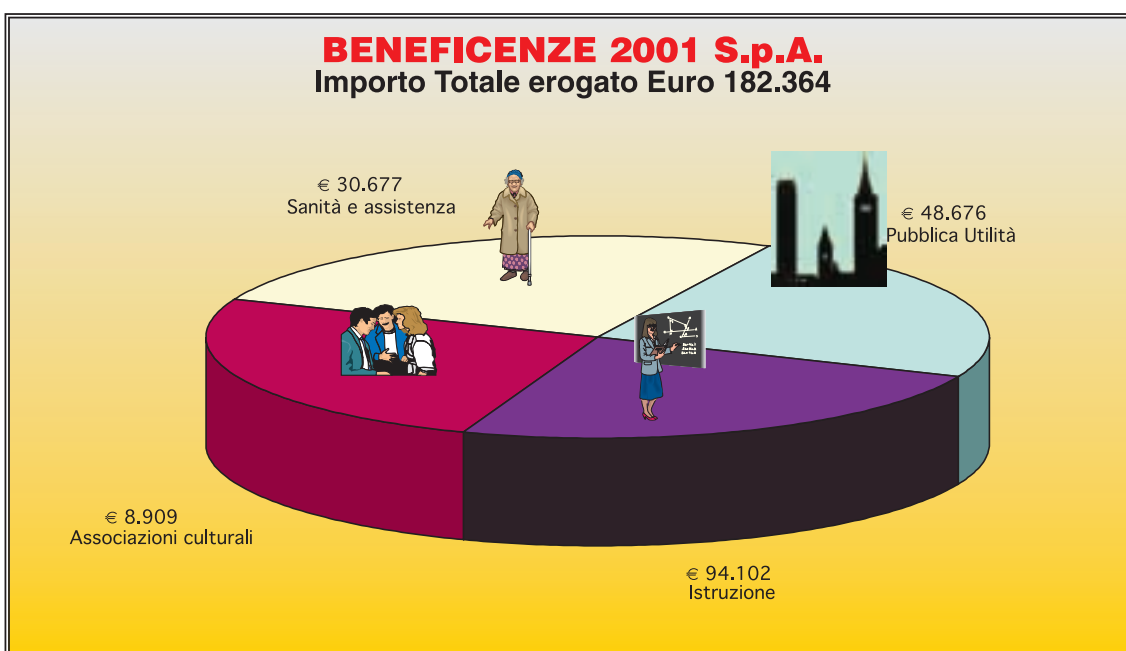


Ricerca scientifica

533.925,92 Euro

Le principali erogazioni riguardano:

- * lo stanziamento per l'anno 2001 relativo alla quota partecipativa alla realizzazione dell'ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - I.R.S.T. S.r.l. – MELDOLA; 180.759,91 Euro
- * Consorzio Zoo-avicunicolo stanziamento per l'anno 2001 per una borsa di studio per un ricercatore forlivese; 10.329,14 Euro
- * UNIVERSITA' degli STUDI di BOLOGNA – Facoltà di Economia - Sede di Forlì stanziamento per un ricercatore di economia aziendale del Non Profit; 25.822,84 Euro
- * Università degli Studi di Bologna – Centro di ricerca sui sistemi elettronici “Ercole De Castro” – per allestimento laboratorio di elettronica presso la Facoltà di Ingegneria in Forlì (50% dell'intervento complessivo, cfr. settore “sviluppo economico”); 140.500,00 Euro
- * Università degli studi di Bologna per l'allestimento di un laboratorio per la sperimentazione prototipazione e prova di propulsori aeronautici innovativi presso la Facoltà di Ingegneria – Sede di Forlì (50% dell'intervento complessivo, cfr. settore “sviluppo economico”); 129.000,00 Euro
- * I.O.R. – Sede di Forlì contributo per il sostegno all'attività di ricerca e sviluppo delle cure palliative nonché per i costi di locazione della Sede Centrale Forlivese; 15.493,71 Euro
- * Centro di ricerche marine di Cesenatico quota annua consortile per la gestione. 30.987,41 Euro



Istruzione**523.790,89 Euro**

L'ammontare delle erogazioni si riferisce a:

* Scuole Elementari - n. 18	12.498,30 Euro
* Scuole Medie - n. 6	5.939,26 Euro
* Scuole Superiori - n. 5	4.389,89 Euro
* Provveditorato Studi - n. 4	2.840,52 Euro
* Università degli Studi di Bologna - Sede di Forlì	271.708,21 Euro

Di particolare rilievo gli stanziamenti:

- Convento di S. Francesco di Forlì contributo per la sua restaurazione al fine della realizzazione di un Centro Culturale Multimediale;	129.114,22 Euro
- UNIVERSITA' degli STUDI di BOLOGNA – Dipartimento di elettronica, informatica e sistematica per acquisto Airdata Computer;	7.746,85 Euro
- CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO di BERTINORO per la realizzazione di una Summer School di studio della Carta dei Diritti Fondamentali;	10.329,14 Euro
- UNIVERSITA' degli STUDI di BOLOGNA, Facoltà di Ingegneria Aerospaziale – Sede di Forlì quota annua di intervento quinquennale per un posto di ricercatore a Forlì.	14.460,79 Euro
- Ser.In.Ar. -Servizi Integrati di Area:	
• versamento in conto capitale;	39.767,42 Euro
• quota annua consortile per la gestione.	59.392,54 Euro
* <i>Formazione Superiore</i>	29.438,05 Euro
- AICCON - Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non-profit per la quota partecipativa 2001;	15.493,71 Euro
- Profingest - Borse di studio per master in gestione d'impresa, finanza e controllo.	12.911,42 Euro
* <i>Cittadella Universitaria in Forlì</i>	67.139,40 Euro
Stanziamento relativo al 2001, per il finanziamento del progetto Esecutivo per la realizzazione nell'area ex Morgagni del Campus Universitario;	

** Interventi per Educazione Fisica e Sportiva* 129.837,26 Euro

- CONI per le iniziative a sostegno dell'attività sportiva scolastica; 6.197,48 Euro
- Associazioni sportive (35) per l'attività dilettantistica: 123.639,78 Euro

Fra queste le più rilevanti:

- P.G.S. Fulgor Basket 36.151,98 Euro
- Polisportiva Edera 18.075,99 Euro
- Centro Sportivo Libertas 18.075,99 Euro
- Icot Volley S.r.l. 10.329,14 Euro
- Volley Forlì 18.075,99 Euro

**Arte - conservazione e valorizzazione dei beni
e della attività culturali e dei beni ambientali**

1.683.501,72 Euro

Le erogazioni sono così suddivise:

** Associazioni a carattere culturale e divulgativo - n. 85* 167.982,14 Euro

Fra queste le più importanti:

- Associazione Nuova Civiltà delle Macchine per la realizzazione dei Convegni: 10.329,14 Euro
 - “Ingegneria Biologica e Società”;
 - “Ludovico Geymonat e il pensiero filosofico scientifico contemporaneo”;
- Pro Loco di S.Sofia contributo per l'organizzazione della 43° edizione del “Premio Campigna”; 5.164,57 Euro
- Museo Ornitologico Ferrante Foschi contributo a sostegno della sua attività; 18.075,09 Euro
- Associazione “MEMORIA E RICERCA” contributo per la realizzazione del Progetto di sviluppo editoriale e organizzativo della rivista; 5.164,57 Euro
- Comitato Premio SportTerme – Bagno di Romagna per l'organizzazione del Concorso rivolto alle scuole locali; 5.164,57 Euro
- Fondazione Ugo Becattini contributo per le spese di organizzazione della VI° edizione del premio omonimo; 20.658,28 Euro

- Associazione la Biblioteca del Mulino per le spese di organizzazione di seminari diretti agli insegnanti degli Istituti Superiori forlivesi;	8.263,31 Euro
- Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri per la realizzazione del programma culturale dell'anno 2001.	9.296,22 Euro
<i>* Enti Locali - n. 12</i>	<i>178.022,70 Euro</i>
Gli interventi più rilevanti si riferiscono a:	
- Comune di Forlì:	
• per le spese di organizzazione della Stagione di Operetta e della Primavera Musicale Forlivese;	25.822,84 Euro
• per le spese di realizzazione del catalogo della Mostra Antologica dedicata a Maceo Casadei;	15.493,71 Euro
• per la costituzione del “Centro Diego Fabbri”;	15.493,71 Euro
• per la stagione teatrale di prosa del Nuovo Teatro Diego Fabbri;	41.316,55 Euro
- per la realizzazione del laboratorio di archeologia sperimentale rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie;	15.080,54 Euro
- il Comune di Dovadola per la realizzazione della Stagione Teatrale;	7.746,85 Euro
- Comune di Tredozio per l'organizzazione dell'Estate Tredoziese;	5.164,57 Euro
- Comune di Modigliana per l'organizzazione delle manifestazioni estive;	5.164,57 Euro
- Provincia di Forlì-Cesena per il progetto “Rocche e scultori contemporanei”;	15.493,71 Euro
- Comune di Galeata per la realizzazione di un Centro Studio e per la didattica dell'Archeologia.	8.779,77 Euro
<i>* Conferenze e Convegni organizzati dalla Fondazione</i>	<i>95.263,67 Euro</i>
Vanno ricordati:	
- Gli “Incontri con L'Autore” (n. 6):	71.164,08 Euro
• 2 febbraio 2001 si è tenuto il primo “Incontro con l'Autore” con la partecipazione di Antonio Franchini e Giuseppe Pontiggia per la presentazione del volume “Nati due volte”;	11.325,69 Euro
• 9 marzo 2001 è stato realizzato il secondo “Incontro con l'Autore” con Riccardo Chiarberge, Francesco Carlà e Giovanni Pacchiano per la presentazione del libro “L'algoritmo di Vitrebi”;	10.703,32 Euro



Palazzo di Residenza – Sala delle Assemblee – 16 novembre 2001
Conferenza di presentazione delle
“Linee Programmatiche 2001-2002” della Fondazione

- 21 marzo 2001 si è svolto il terzo “Incontro con l’Autore” con Laura Lorenzi per la presentazione del volume “Amori e furori”, hanno partecipato inoltre Andrea Manzella e Claudio Marabini; 6.386,04 Euro
 - 11 maggio 2001 si è tenuto il quarto "Incontro con l'autore" con Giuseppe Culicchia e Tiziano Scarpa per la presentazione del volume “Ambarabà”; 7.359,51 Euro
 - 18 dicembre 2001 si è svolto il quinto “Incontro con l’Autore” con l’intervento di Gad Lerner e Franco Cardini per la presentazione del libro “Martiri e Assassini”; 11.310,18 Euro
 - 23 dicembre 2001 presentazione del libro “Romagna Toscana, Storia e civiltà di una terra di confine” dell’Avv. Natale Graziani Presidente dell’Accademia degli Incamminati di Modigliana. 24.079,34 Euro
- Conferenze stampa (n. 8): 11.991,02 Euro
- 18 gennaio 2001 per la presentazione della terza edizione de “La camera della musica” con l’intervento di Dejan Bodganovich, Luigi Pretolani, Katia Mattioli, Franco Fabbri e Gabriele Zelli;
 - 23 febbraio 2001 per la presentazione del restauro della statua “Madonna con bambino” di A. Duccio, alla presenza dell’Avv. Pier Giuseppe Dolcini e di Sua Eminenza Vincenzo Zarri;
 - 5 marzo 2001 per la presentazione dei restauri al Comune di Predappio con la partecipazione di Ivo Marcelli Sindaco di Predappio, del senatore Leonardo Melandri e del prof. Franco Persiani;
 - 27 aprile 2001 per la presentazione dei nuovi organi della Fondazione con l’intervento del Presidente Avv. Pier Giuseppe Dolcini;
 - 23 ottobre 2001 per la presentazione dei seminari della Biblioteca il Mulino con la partecipazione del Presidente della Fondazione Avv. Pier Giuseppe Dolcini, del professor Pantaleo Palmieri e del Direttore della Biblioteca il Mulino professor Ferratini;
 - 16 novembre 2001 per la presentazione delle “Linee Programmatiche 2001/2002” della Fondazione con la partecipazione dell’Avv. Pier Giuseppe Dolcini;
 - 3 dicembre 2001 per la presentazione della ristrutturazione degli alloggi a Galeata per i lavoratori immigrati con la partecipazione di Corrado Visani e Pier Giuseppe Dolcini;

<ul style="list-style-type: none"> • 13 dicembre 2001 per la presentazione dei “Progetti Facoltà di Ingegneria” con la partecipazione del Magnifico rettore Calzolari, il Sindaco di Forlì Franco Rusticali, il Senatore Leonardo Melandri, il Professor Gambetta Presidente del Polo Universitario Forlivese e il Presidente della Fondazione Avv. Pier Giuseppe Dolcini; 	
- Convegni (n. 3):	12.108,57 Euro
<ul style="list-style-type: none"> • 27 febbraio 2001 presentazione “La musica da camera e il crepuscolo del romantico” con l’intervento di Roberto Verti; • 25 maggio 2001 presentazione del volume “Il tempo degli innocenti” con gli interventidi Gianangelo Palo, Alessandro Martelli e Michele Leoni; • 15 giugno 2001 presentazione del restauro dei dipinti di G. B. Razzani e F. Cignani con la partecipazione di Jadranka Battini, FrancoFaranda e Andrea Giunchi. 	
<i>* Musica e Associazioni Musicali</i>	<i>103.394,68 Euro</i>
Da evidenziare:	
- il finanziamento a favore della Associazione Musicale Bruno Maderna per la realizzazione dell’iniziativa "Camera della Musica 2001/2002" presso il Teatro Diego Fabbri;	25.822,84 Euro
- il contributo a favore della Scuola Musicale Bertinoro “Dante Alighieri” per l’organizzazione del V Festival Musicale Estivo;	5.164,57 Euro
- lo stanziamento a favore della Società Amici dell’Arte per le manifestazioni programmate nel 2001 e per la realizzazione di tre concerti di artisti forlivesi;	12.911,42 Euro
- Associazione Amici di Sadurano per la rinascita del Festival “Sadurano Serenade”;	15.493,71 Euro
- lo stanziamento a favore dell’Associazione da Bach a Bartok per l’organizzazione del programma d’Estate 2001;	25.822,84 Euro
- Associazione Culturale Coro Città di Forlì contributo all’attività e all’organizzazione della celebrazione del centenario verdiano;	10.329,13 Euro
<i>* Pubblicazioni</i>	<i>13.323,59 Euro</i>
La spesa prevalente è quella relativa alla pubblicazione del volume curata da Gaetano Foggetti e Fabio Blaco "Almanacco di Forlì e dintorni 2001”.	5.164,57 Euro



7° Ciclo "Incontri con l'Autore" organizzato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Franco Cardini e Gad Lerner presentano il loro volume "Martiri e Assassini"
Auditorium della Cassa dei Risparmi di Forlì Spa - 18 dicembre 2001

** Restauri e recupero opere d'arte*

1.125.514,94 Euro

La Fondazione è intervenuta con contributi e finanziamenti per il restauro di fabbricati e di opere d'arte particolarmente meritevoli di recupero.

Tra questi:

- Retrocessione alla Fondazione, da parte della società bancaria conferitaria, di n. 33 dipinti di rilevante interesse storico-artistico. La Fondazione con l'operazione ha inteso salvaguardare tale patrimonio di grande pregio culturale, nonché garantire la sua permanenza in una raccolta destinata alla pubblica fruizione della comunità forlivese; 984.913,41 Euro
- lo stanziamento esercizio 2001, per l'intervento di restauro e ristrutturazione del fabbricato sede del Monastero delle Clarisse in Forlì; 12.911,42 Euro
- intervento per restauro e rimontaggio delle ebanisterie nella sagrestia della Chiesa di San Filippo Neri; 10.329,14 Euro
- restauro dei dipinti "Cristo crocifisso" e "S. Girolamo nello studiolo" presso il seminario vescovile in Forlì; 15.964,72 Euro
- lo stanziamento a favore del restauro della Chiesa di Santa Barbara situata nella Rocca di Castrocaro; 5.164,57 Euro
- restauro della facciata del "Santuario della Beata Vergine delle Grazie" chiesa della compagnia del SS. Sacramento di Tredozio; 11.878,51 Euro
- il contributo per le spese di restauro e ristrutturazione della Chiesa annessa al complesso monumentale di Rocca delle Camminate; 9.943,86 Euro
- lo stanziamento per l'intervento di manutenzione interna ed esterna nei muri perimetrali della Chiesina della Beata Vergine della Maestà di Predappio Alta; 10.329,14 Euro
- il contributo per il restauro del dipinto di Filippo Pasquali "La visitazione e i santi Francesco Saverio e Francesco di Sales" situati nella Chiesa del Suffragio in Forlì; 5.681,03 Euro
- restauro dell'affresco di Pompeo Randi "Il ritrovamento della Croce" situato nel catino absidale della cattedrale di Forlì. 46.481,12 Euro

Sanità **189.116,19 Euro**

I contributi sono così suddivisi:

* *Associazioni operanti nel settore sanitario* **187.050,36 Euro**

Le erogazioni più importanti sono:

- Croce Rossa Italiana Sezione di Forlì per l'acquisto di una ambulanza per la delegazione di Meldola; **46.481,12 Euro**
- AVIS Comunale di Forli per il progetto "Gara di Solidarietà" avviata per la promozione delle donazioni di sangue; **5.164,57 Euro**
- AVIS Provinciale di Forli-Cesena per il Progetto di informatizzazione delle 13 Sezioni comunali dei donatori del comprensorio; **26.897,08 Euro**
- Stanziamento per il Progetto Forlì 2000 per l'acquisto di apparecchi defibrillatori semiautomatici per l'utilizzo nel Comune di Forlì e nel circondario; **51.645,69 Euro**
- Associazione Diabetici Forlivese per tre borse di studio; **12.704,84 Euro**
- Associazione Medica Forlivese "G. Fontana" presso l'Ospedale di Forlimpopoli per finanziamento borsa di studio sulle problematiche dell'abuso di sostanze alcoliche; **15.493,71 Euro**
- Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sezione di Forli per la realizzazione di una serie di cicli di fisioterapia domiciliare per i soci ammalati; **8.263,31 Euro**
- Associazione Urologica Morgagni di Forli per l'acquisto di citoscopio flessibile per la diagnosi delle patologie uro-oncologiche. **9.296,22 Euro**

Assistenza alle categorie sociali deboli **716.647,05 Euro**

Le erogazioni riguardano:

* *Scuole per l'infanzia e scuole materne - n. 32* **135.630,14 Euro**

In questa categoria assumono particolare rilievo i seguenti interventi:

- quota 2001 di intervento biennale, a favore della Scuola Materna "San Giovanni Bosco" per lavori di ristrutturazione della Scuola stessa; **38.734,27 Euro**
- Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa per l'attività in favore dei minori a rischio o in difficoltà; **5.164,57 Euro**

- Asilo Infantile Santarelli di Forlì per sostegno alla gestione ordinaria, alle spese di riscaldamento, all'acquisto di materiale didattico nonché a fronte di interventi di manutenzione straordinaria al fabbricato.	77.468,54 Euro
<i>* Associazioni a carattere assistenziale - n. 56</i>	<i>186.185,60 Euro</i>
In questa categoria assumono particolare rilievo i seguenti interventi:	
- quota 2001 di intervento biennale in favore della Cooperativa Sociale Cava per lavori di ampliamento del centro diurno per anziani;	38.734,27 Euro
- Associazione Volontari per l'Ammalato A.V.A. di Dovadola per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto disabili e per le spese di manutenzione degli automezzi dell'Associazione;	46.481,12 Euro
- Associazione Cristiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l'abbattimento del costo del mutuo acceso presso la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.;	25.822,84 Euro
- Partecipazione all'iniziativa di solidarietà proposta dall'ACRI in favore della Comunità Italo-Americana colpita dagli eventi dell'11 settembre 2001.	25.822,84 Euro
<i>* Parrocchie</i>	<i>79.276,14 Euro</i>
Di rilievo i seguenti interventi:	
- quota 2001 di intervento biennale in favore della Parrocchia San Pio X Ca'Ossi per la ristrutturazione dell'immobile rurale adibito ad accoglienza residenziale di persone con handicap;	38.734,27 Euro
- Parrocchia di Santa Maria del Fiore ad integrazione del contributo per acquisto di un nuovo mezzo di trasporto "Fiat Doblò Cargo";	5.164,57 Euro
- in favore dell'Eremo Santuario Sant'Antonio – MontePaolo per stampa volume – catalogo che riporterà una serie di mosaici riprodotti da opere di noti pittori;	7.746,85 Euro
- Centro di ascolto Buon Pastore (CARITAS) – Diocesi di Forlì Bertinoro per sostegno dell'attività del centro.	25.822,84 Euro

** Case di Riposo* 88.314,13 Euro

- Casa di Riposo “Pietro Zangheri” per l’acquisto di
arredamenti per i locali ammodernati e per la copertura delle
spese di gestione ordinaria; 77.477,53 Euro

- Casa di Riposo “Casa Mia” per il completamento
dell’arredo dell’area pubblica; 5.164,57 Euro

- Casa di Riposo di Vecchiazzano per acquisto sterilizzatrice. 5.164,57 Euro

** Progetto Solidarietà ed Assistenza - n. 4* 227.241,04 Euro

Stanziamiento relativo all’anno 2001 per il finanziamento della
terza iniziativa di settore che prevede contributi ad
Organizzazioni e Associazioni no-profit e Coope-rative
Sociali, sia a fondo perduto che in conto interessi, per
investimenti effettuati per l’ac-quisto di attrezzature, di
mobilio e arredi.

Ne hanno beneficiato n. 43 organizzazioni no-profit.

Sviluppo economico del comprensorio di competenza **778.464,08 Euro**

così suddivisi:

** Comuni ed Enti Locali* 183.058,00 Euro

Da evidenziare i seguenti interventi:

- Comune di Tredozio per l’organizzazione del Concorso
Nazionale di idee per la riqualificazione del centro storico; 5.164,57 Euro

- Comune di Predappio per la realizzazione di una serie di
iniziative: progetto di ristrutturazione del complesso Santa
Rosa, studio recupero ex “Caproni”, mostra l’arte del
consenso; 51.645,69 Euro

- Comune di Rocca San Casciano per il completamento delle
opere di ripristino del Teatro Comunale “Jolly”; 16.449,00 Euro

- Comune di Premilcuore per una serie di opere di utilità
economico sociale: sistemazione dell’archivio storico, della
biblioteca e del museo dell’ospedale, restauro torre civica,
premilcuore new. 107.732,91 Euro

** Associazioni ed Istituti* 137.624,46 Euro

In questa categoria assumono particolare rilievo i seguenti interventi:

- Associazione Industriali Provincia di Forlì per la realizzazione di un ciclo di seminari di aggiornamento professionale per imprenditori, dirigenti e quadri; 30.987,41 Euro
- ALI Soccorso di Forlì per spese di acquisto di un nuovo velivolo per il servizio di avvistamento incendi boschivi durante i mesi estivi; 7.746,85 Euro
- Centro di Ricerca AN.T.A.R.E.S. per l'organizzazione del convegno sulla programmazione locale; 18.075,99 Euro
- Università degli Studi di Bologna Centro linguistico interfacoltà per la realizzazione del progetto "Lingue di Carattere" per produzione di materiale linguistico in autoapprendimento per le lingue Araba, Cinese e Russo; 13.427,88 Euro
- Università degli studi di Bologna – Scuola Superiore di Lingue Moderne – per progetto di ricerca terminologica "Linguaggi ed attività produttive" con creazione del sito internet; 6.197,48 Euro
- Confartigianato per l'organizzazione di convegni per sviluppare e promuovere la sede termale di Castrocaro; 7.746,85 Euro
- Centro di Formazione Professionale "Don Bosco" per rinnovo attrezzature tecnico/scientifiche del centro; 24.154,69 Euro
- ASCOM Confcommercio Forlì per indagine conoscitiva sulla criminalità e diffusione dei reati nel comprensorio forlivese. 5.164,57 Euro

** Pro-loco (n. 19)* 14.460,81 Euro

** Viabilità* 41.316,55 Euro

TO.RO. Società Tosco-Romagnola S.r.l. contributo per la realizzazione della prima fase dello studio di traffico del valico della S.S. n.67. 41.316,55 Euro

** Progetti ed iniziative della Fondazione* 402.004,26 Euro

In questa categoria assumono particolare rilievo i seguenti stanziamenti:

- Progetto San Domenico – Istituti culturali stanziamento 2001 per l’allestimento di arredo nei nuovi spazi espositivi; 103.291,38 Euro
- Stanziamento per il fondo “Progetto Insieme”; 5.004,95 Euro
- Università degli Studi di Bologna – Centro di ricerca sui sistemi elettronici “Ercole De Castro” – per allestimento laboratorio di elettronica presso la Facoltà di Ingegneria in Forlì (50% dell’intervento complessivo, cfr. settore “ricerca scientifica”); 140.500,00 Euro
- Università degli studi di Bologna per l’allestimento di un laboratorio per la sperimentazione prototipazione e prova di propulsori aeronautici innovativi presso la Facoltà di Ingegneria – Sede di Forlì (50% dell’intervento complessivo, cfr. settore “ricerca scientifica”). 129.000,00 Euro

Fondo speciale per il volontariato **540.520,00 Euro**

Accantonamento determinato in sede di formazione del Bilancio 2001, ai sensi della legge n. 255 del 1991 e della vigente normativa.

Tale accantonamento, in bilancio, è stato tenuto di-stinto dagli accantonamenti effettuati fino all’anno 1999 in quanto si esprimono riserve sulla legittimità dell’obbligo dell’accantonamento stesso, atteso che a partire dall’anno 2001 alla Fondazione, a sensi del nuovo Statuto assunto in ossequio alla nuova normativa sulle Fondazioni di origine bancaria, è stata riconosciuta ufficialmente la figura giu-ridica di soggetto privato.

* * *

Al termine della rendicontazione sull'attività erogativa istituzionale svolta con impegno ed entusiasmo, ma anche con grande trasparenza, nell'esercizio appena trascorso, val la pena di rammentare l'attività che la Fondazione ha espletato, con coerenza e puntuale rispetto dei propri principi statuari, dalla sua costituzione.

(importi in Euro)

Anno di erogazione	Ricerca scientifica	Istruzione	Arte-conservazione valorizzazione beni e attività culturali-ambientali	Sanità	Assistenza	Sviluppo economico	Volontariato	Totali
1992	18.592	25.823	21.691	17.043	155.454	103.291	84.699	426.593
1993	10.329	119.302	163.717	103.291	184.892	103.291	47.514	732.336
1994	12.911	132.729	212.780	42.866	168.881	92.446	47.514	710.127
1995	10.329	223.109	359.454	41.317	170.947	157.519	115.170	1.077.845
1996	10.329	200.902	550.027	129.114	289.216	230.856	147.190	1.557.634
1997	41.317	215.879	428.659	152.871	283.535	366.684	156.486	1.645.431
1998	121.367	227.241	445.186	150.289	468.943	338.279	161.651	1.912.956
1999	304.710	335.181	563.971	124.466	445.186	335.697	218.978	2.328.189
2000	304.710	348.608	701.077	98.127	541.763	301.674	106.266	2.402.225
2001	533.926	523.791	1.683.502	189.116	716.647	778.464	540.520	4.965.966
	1.368.520	2.352.565	5.130.064	1.048.500	3.425.503	2.808.138	1.626.112	17.759.302

RELAZIONE PRESENTATA
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IL 24 APRILE 2002

Signori Soci,

un cordiale saluto e un sincero ringraziamento per la Vostra partecipazione.

Quello chiuso al 31/12/2001 sarà ricordato nella storia della Fondazione come un esercizio straordinariamente importante che ha portato a compimento un periodo di profonda trasformazione.

Approvato il nuovo Statuto con provvedimento del Ministero del 29 gennaio 2001 la Fondazione, nata, con riferimento alla sua operatività, con la Legge Amato-Carli è stata riconosciuta come soggetto privato pienamente autonomo.

In attuazione delle nuove disposizioni nel maggio 2001 sono stati insediati i nuovi organi: Il Consiglio Generale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale.

E' stato altresì nominato il nuovo Segretario Generale, in sostituzione del Direttore Generale della conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì SpA diventato incompatibile per effetto della nuova normativa.

I nuovi organi della Fondazione hanno poi, con l'ausilio di un gruppo di lavoro composto da amministratori e da componenti il Consiglio Generale, provveduto a predisporre i regolamenti previsti dall'art. 4 dello Statuto:

- 1) Regolamento per la procedura per la composizione degli organi statutari;
- 2) Regolamento per il funzionamento del Consiglio Generale e delle Commissioni;
- 3) Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare;
- 4) Regolamento dell'attività istituzionale;
- 5) Regolamento per la gestione del rapporto di lavoro del personale.

Il **Consiglio Generale** ha nominato nel contempo le commissioni consultive previste dallo Statuto:

- 1) **Ricerca scientifica e istruzione**, presieduta dal **prof. Enrico Sangiorgi**;
- 2) **Arte-Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali**, presieduta dal **prof. Roberto Balzani**;
- 3) **Sanità e Assistenza alle categorie sociali deboli**, presieduta dall'**ing. Martino Cichocki**;
- 4) **Sviluppo economico-Opere pubbliche**, presieduta dal **geom. Amedeo Scozzoli**.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione e in funzione della sua attività di gestione e operativa ha per quanto lo riguarda costituito tre gruppi di lavoro:

- a) Sviluppo Economico del Territorio;
- b) Arte, Istruzione e Ricerca Scientifica;
- c) Sanità e Assistenza.

Da ricordare infine che nel corso dell'esercizio, il **12 giugno 2001**, si è conclusa la cessione a **SanPaolo-Imi** e a **CariFirenze** della quota del 20% del capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì SpA.

L'operazione si è perfezionata con il trasferimento delle azioni e la riscossione del controvalore pari a 315 miliardi di lire.

Inoltre, come previsto negli accordi, nella estate del 2001 SanPaolo-Imi e CariFirenze hanno dato corso all'offerta pubblica di acquisto (OPA) a favore degli azionisti privati, acquisendo un ulteriore 8,03% del totale delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì SpA a un prezzo medio unitario di lire 81.100.

Ne consegue che dopo dette operazioni l'assetto proprietario della Cassa è il seguente: Fondazione 51,35%, SanPaolo-Imi 21,02%, CariFirenze 7,01%, privati 20,62%.

Va al riguardo precisato che la Fondazione, come previsto negli accordi conclusi con SanPaolo-Imi e CariFirenze il 29 novembre 2000, è titolare di un'opzione di vendita (PUT) così regolamentata:

Opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie pari al 51,35% del capitale CR Forlì SpA esercitabile in tre tranche a far data da un anno dopo il perfezionamento della cessione del 20% e valida fino al quindicesimo giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato:

1. **Prima tranche** - dovrà avere ad oggetto circa l'11,66% del capitale CR Forlì, e porterà gli investitori al controllo paritetico, prezzo unitario lire 81.100, controvalore di 174,94 miliardi, cash; dopo questa prima tranche, se esercitata, l'assetto proprietario della Cassa sarà il seguente: 40% Fondazione, 40% SanPaolo Imi e CariFirenze e 20% azionisti privati.
2. **Seconda tranche** - dovrà avere ad oggetto circa l'11,31% del capitale CR Forlì e porterà gli Investitori, se esercitata, a detenere una partecipazione non inferiore al 51%, prezzo unitario lire 81.100, controvalore di 169,67 miliardi, cash; dopo la seconda tranche l'assetto proprietario della Cassa sarà il seguente: 28,38% Fondazione, 51,00% SanPaolo Imi e CariFirenze e 20,62% azionisti privati.
3. **Terza tranche** - la quota residua del 28,38% del capitale di CR Forlì ad un prezzo che sarà stabilito sulla base del valore di mercato (fair market value), applicando criteri di stima concordati, senza riconoscimento di premi di maggioranza, ma con un minimo garantito di lire 350 miliardi per il 49%, pari a lire 38.610 unitario, cash.

Con tale operazione la Fondazione ha dato avvio alla dismissione della propria partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., nell'ambito di un più ampio programma finalizzato all'attuazione degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999.

Da quanto riferito discende pertanto che nell'esercizio conclusosi al 31/12/2001, sono notevolmente aumentate le disponibilità liquide della Fondazione e, conseguentemente, anche quelle destinate all'attività erogativa istituzionale.

Gli organi della Fondazione, il Consiglio Generale su parere del Consiglio di Amministrazione, hanno quindi provveduto a definire l'allocazione del patrimonio liquido e ad investire detto patrimonio in modo da assicurare, nel rispetto peraltro di criteri prudenziali, un'adeguata redditività.

Gli obiettivi sono garantire l'attività istituzionale della Fondazione e mantenere e conservare il capitale.

La scelta è stata di avvalersi di una pluralità di gestori specializzati, diversificando sia le linee di gestione sia i gestori per meglio fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento con riferimento ad un arco temporale di medio periodo.

Pertanto, oltre alla Cassa dei Risparmi di Forlì SpA, società bancaria conferitaria, sulla base delle analisi effettuate, quali gestori sono stati individuati anche SANPAOLO IMI IAM SGR, NEXTRA IM SGR (Gruppo IntesaBCI), SANPAOLO VITA S.p.A. e GENERALI VITA S.p.A.

Periodicamente (tempi brevi:15/30 giorni) una commissione, all'uopo istituita, provvede all'analisi ex post dell'asset allocation ed alla valutazione delle performance realizzate dai gestori con riferimento al patrimonio assegnato rispetto al mandato conferito.

Dalle analisi, anche recentissime, è emerso che l'attuale allocazione finanziaria del portafoglio della Fondazione è molto vicina alla allocazione ottimale, a dimostrazione del fatto che le strategie perseguite sino ad ora sono finanziariamente corrette ed efficienti, anche a fronte della negativa evoluzione dei mercati finanziari che ha fatto seguito ai noti e drammatici avvenimenti dell'11 settembre 2001.



Incontro culturale organizzato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Presentazione dell'opera "Romagna Toscana" – due volumi a cura di Natale Graziani
promossa dall'Accademia degli Incamminati di Modigliana
Auditorium della Cassa dei Risparmi di Forlì Spa – 7 dicembre 2001

Signori Soci,

il 2001 è stato un anno di particolare e qualificato impegno non solo per i fatti, di natura storica e straordinaria, cui sopra ho accennato, ma per la quantità e l'intensità del lavoro.

Le iniziative e le cifre del bilancio di missione lo stanno inequivocabilmente a dimostrare.

Il Consiglio Generale, costituito nel maggio 2001, si è riunito 8 volte, 40 sono state le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione - che hanno preso in esame alcune migliaia di richieste di contributo - sono state n. 372.

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato di Euro 4.656.146,85.

Ripartiti per settore di intervento gli importi sono (in Euro):

✓ Ricerca Scientifica	533.925,92
✓ Istruzione	523.790,89
✓ Arte-Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali	1.683.501,72
✓ Sanità	189.116,19
✓ Assistenza	716.647,05
✓ Sviluppo Economico	778.464,08

in termini percentuali la ripartizione delle risorse nei vari settori è stata la seguente:

✓ Ricerca Scientifica	11,47%
✓ Istruzione	11,25%
✓ Arte-Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e beni ambientali	36,16%
✓ Sanità	4,06%
✓ Assistenza	15,39%
✓ Sviluppo Economico	16,72%

Non mi sembra il caso di elencare le varie iniziative; è sufficiente che mi riporti al resoconto dettagliato di quelle di importo superiore ai 5.000 Euro contenute nel bilancio sottoposto al vostro parere.

Non posso però sottrarmi dal ricordare le più importanti e significative:

- la quota partecipativa per l'**IRST di Meldola**;
- i due rilevanti contributi per il **laboratorio di elettronica** della Facoltà di Ingegneria di Forlì e per un **laboratorio per la sperimentazione**, prototipazione e prova di propulsori aeronautici;
- il contributo per il restauro del Convento di San Francesco di Forlì;
- il rilevante sostegno alle associazioni sportive;
- gli interventi per le Stagioni musicali e la Stagione Teatrale dell'Amministrazione comunale di Forlì;
- gli interventi, più consistenti che nel passato, a favore dei Comuni periferici;
- Incontri con l'Autore;
- il finanziamento e l'organizzazione della Camera della Musica;
- l'acquisto in retrocessione dalla Cassa di n. 33 dipinti;
- la partecipazione al progetto Forlì 2000 per l'acquisto di defibrillatori;
- il progetto Solidarietà e Assistenza n.4;
- gli interventi per i Comuni di Predappio, di Rocca San Casciano e di Premilcuore;
- il contributo all'Associazione Industriali per la realizzazione del Master di aggiornamento professionale.

Signori Soci,

questo è il quadro della Fondazione, la sua struttura, la sua organizzazione, la sua attività alla fine del 2001.

Proprio alla chiusura dell'anno, quando, dopo aver approvato il documento programmatico previsionale 2002 e aver presentato le Linee Programmatiche 2001 e 2002, ci apprestavamo a dare corpo al "nuovo corso" della Fondazione, il legislatore è nuovamente intervenuto nella materia e con l'art. 11 della finanziaria 2002 ha introdotto una, in parte, nuova disciplina delle Fondazioni bancarie, revisionando i principi della riforma "Ciampi-Pinza" e modificando alcuni dei fondamentali punti di riferimento.

Mi sembra sia opportuno riferire, anche se in modo molto sommario, le caratteristiche più importanti di questa nuova normativa, peraltro ancora in via di completamento.

RIFORMA TREMONTI

La riforma, approvata all'interno del testo della Finanziaria, è già legge dello Stato.

Prima di fare delle valutazioni, mi sembra opportuno esaminarla e sottolinearne gli elementi più importanti.

SETTORI AMMESSI

All'articolo 1 comma 1 - bis vengono indicati, in modo più dettagliato di come veniva fatto nelle legge Ciampi, i settori di attività della Fondazione.

Vengono chiamati "ammessi", sono quattro e riguardano, in linea di massima:

- ✓ il **primo**: la persona, la famiglia, le formazioni sociali, la scuola, l'assistenza e il volontariato;
- ✓ il **secondo**: le questioni relative allo sviluppo e alla sicurezza di una comunità, la salute pubblica e la medicina;
- ✓ il **terzo**: la ricerca scientifica e l'ambiente;
- ✓ il **quarto**: la cultura e l'arte.

Rispetto ai sei settori rilevanti della legge Ciampi la previsione, come dicevo, è più articolata; va poi messo in evidenza un maggiore e più marcato interesse per i temi della persona e della famiglia (sintomatico il richiamo alla religione e allo sviluppo spirituale, alla filantropia e alla beneficenza) e soprattutto alle questioni più vicine all'economia e allo sviluppo economico (si parla espressamente di sviluppo locale e, con un abbinamento singolarmente specifico, di edilizia popolare locale).

Con riferimento all'attività, l'altra innovazione della legge è data dal fatto che la Fondazione è tenuta, ogni tre anni, a sceglierne, di questi quattro, tre che vengono definiti "rilevanti".

DEFINIZIONE E SCOPI DELLE FONDAZIONI

E' stato confermato il 1° comma dell'art.2, con la conseguenza che le Fondazioni sono **persone giuridiche private** senza fine di lucro, dotate di **piena autonomia statutaria e gestionale**.

Il 2° comma introduce l'obbligo per le Fondazioni di lavorare **esclusivamente nei settori ammessi** (e quindi viene tolta la facoltà prevista dalla legge precedente di scegliere autonomamente i settori di intervento, purché fra questi ve ne fosse almeno uno di quelli rilevanti); i criteri da seguire sono l'equilibrata destinazione delle risorse e la preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO

La novità, forse più rilevante della riforma, è data dalla lettera c) dell'articolo 4; previsione di una **prevalente e qualificata rappresentanza** degli **enti diversi dallo Stato**, di cui all'**articolo 114 Costituzione**; invece della precedente "adeguata e qualificata" viene introdotta una rappresentanza **prevalente e qualificata**.

Indubbiamente questa novità nella composizione dell'organo potrebbe avere effetti molto rilevanti sulla natura e sulle funzioni della Fondazione.

Si tratterà di vedere come questa indicazione verrà attuata e regolamentata dai decreti ministeriali, anche in considerazione del fatto che lo stesso testo della riforma parla, a proposito dell'apporto di personalità, di una **equilibrata** e comunque **non maggioritaria rappresentanza** di ciascuno dei singoli soggetti che partecipano alla formazione dell'organo.

Tutte queste considerazioni valgono comunque per le Fondazioni in generale, atteso che per le Fondazioni associative, come la nostra, vanno fatte ulteriori e diverse osservazioni.

Infatti, per le Fondazioni associative:

- a) rimane ferma la possibilità di mantenere l'Assemblea e resta il potere della stessa di nominare una quota non maggioritaria dei componenti l'Organo di indirizzo;
- b) con la conseguente applicazione del criterio della prevalenza delle nomine da parte degli enti di cui all'articolo 114 Costituzione solo alla quota non nominata dall'Assemblea.

INCOMPATIBILITA'

Le precedenti incompatibilità erano fra gli amministratori della Fondazione e quelli della banca conferitaria.

Col nuovo p. 3 dell'articolo 4, l'incompatibilità degli amministratori della Fondazione è estesa alle funzioni di direzione, amministrazione e controllo non solo della banca conferitaria, ma anche generalmente ad **altre società operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo**, ad eccezione di **quelle, non operanti nei confronti del pubblico, di limitato rilievo economico e patrimoniale**.

Questa estensione della incompatibilità, ispirata indubbiamente da una volontà di creare un genus specialistico di amministratori delle Fondazioni, suscita qualche perplessità per la sua notevole ampiezza e per i conseguenti problemi di costituzionalità.

CONTROLLO

Si tratta di una precisazione del concetto di controllo molto importante e innovativa rispetto al precedente testo e soprattutto alle possibilità di manovra che venivano consentite dalla legge Ciampi.

E' vietato il controllo anche se lo stesso è riconducibile **direttamente e indirettamente a più fondazioni**, ciascuna delle quali potrebbe anche avere una posizione minoritaria.

Controllo, dice la legge, in **qualunque modo o comunque sia esso determinato**.

La norma è di notevole importanza, ma pone non pochi problemi:

- a) come è possibile individuare il controllo, riconducibile, direttamente o indirettamente a più fondazioni?
- b) deve esserci un patto di sindacato e comunque un accordo o un legame?
- c) quale sarà l'atteggiamento dell'autorità di vigilanza nei confronti di un patto fra Fondazione e altri soggetti non fondazioni?
- d) tutto questo peraltro non porta modifiche di sorta al concetto di controllo cui faceva riferimento la legge Ciampi, che era quello dell'art. 2359 c.c. e cioè quello relativo alla possibilità di nominare la maggioranza degli amministratori.

TERMINI PER LE DISMISSIONI

L'emendamento introduce indubbiamente un maggior rigore nella direzione della perdita del controllo.

Infatti:

- a) viene eliminato l'ulteriore periodo dei due anni dal maggio 2003, che era previsto dalla Legge Ciampi;
- b) viene offerta alle Fondazioni la possibilità di affidare la partecipazione nella società conferitaria ad una SGR;
- c) è stata formulata una norma di chiusura in forza della quale le partecipazioni di controllo devono essere dismesse non oltre il 3° anno dal maggio 2003.

Normativa transitoria:

- 1) l'Autorità di Vigilanza (Ministero Tesoro) deve emanare con regolamento le disposizioni attuative;
- 2) le Fondazioni devono adeguare gli Statuti alla nuova normativa entro 90 giorni dalle disposizioni della Autorità di Vigilanza;
- 3) fino alla ricostituzione degli organi le Fondazioni devono limitarsi alla ordinaria amministrazione, nella quale è ricompresa l'esecuzione dei progetti di erogazione già approvati.

Si possono fare alcune **osservazioni**:

- 1) Improprio mi sembra sia stato l'inserimento dell'emendamento nel testo della Finanziaria;
- 2) Si ha ragione di ritenere che vi siano problemi di costituzionalità con riferimento ai rapporti Regioni/Stato e alle competenze delle Regioni;
- 3) Il Legislatore, in modo forse eccessivo, ha previsto e individuato i compiti delle Fondazioni, con possibile lesione della loro autonomia nella previsione obbligatoria di una scelta di tre settori su quattro;
- 4) La prevalenza dei componenti dell'organo di indirizzo nominati dagli enti pubblici (Regioni, Province e Comuni) mette a rischio la natura privatistica delle Fondazioni e attribuisce uno spazio e un ruolo più modesto alla società civile.

Queste osservazioni possono valere anche come considerazioni sulla riforma. Va detto per quanto ci riguarda, la nostra natura di fondazione associativa ci dovrebbe mettere in parte al riparo da una invadenza eccessiva di nomine pubbliche.

Aspettiamo comunque i regolamenti, ogni valutazione definitiva è rimandata a dopo la loro pubblicazione.

* * *

Egregi Soci,

Il "Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001", corredato dalla "Relazione sulla Gestione" redatta dagli Amministratori, viene portato in Assemblea, a sensi art. 19 comma 1 punto 7 dello statuto vigente, per il parere obbligatorio non vincolante.

La stesura che vi viene sottoposta, in assenza di indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, è quella formulata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 28 dello Statuto vigente, nonché alle indicazioni per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente (2000), approvata il 25 marzo 2002 dal Consiglio Generale.

Successivamente l'Autorità di Vigilanza, con circolare del 25 marzo 2002, ha comunicato i "Criteri di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2001", stabilendo che anche l'esercizio appena chiuso venga redatto secondo le regole contenute nell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e relative al Bilancio 2000.

Per quanto concerne però l'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 (volontariato), il Ministero, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è dell'opinione che il quindicesimo vada calcolato sulla voce Avanzo dell'esercizio del conto economico, al netto degli Accantonamenti alla riserva obbligatoria (voce 15).

Per la stessa considerazione ha altresì precisato l'avviso che si proceda ad una rideterminazione dell'accantonamento per il volontariato relativo al precedente esercizio, secondo la predetta modalità di computo.

A quest'ultimo proposito, in attesa che il Giudice amministrativo si pronunci nel merito della esatta modalità di calcolo, l'Acri ha suggerito che la suddetta rideterminazione venga prudenzialmente accantonata tra i Fondi per il volontariato (voce 6 del Passivo), e che della stessa sia fornita un'adeguata informazione nell'ambito della Nota integrativa.

Inoltre con riferimento agli accantonamenti patrimoniali, con decreto del 26 marzo 2002, in G.U. n. 80 del 5 aprile 2002, ha stabilito nella misura del 20 per cento dell'Avanzo dell'esercizio l'aliquota di accantonamento alla riserva obbligatoria, mentre l'accantonamento facoltativo a salvaguardia dell'integrità patrimoniale è stato stabilito fino ad un massimo pari al 15 per cento sempre del predetto Avanzo.

* * *

Ritengo pertanto opportuno che la Assemblea dei Soci con il suo parere proponga al Consiglio Generale di modificare il bilancio nel senso indicato dal Ministero del Tesoro, e precisamente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

ATTIVO

nessuna

PASSIVO

1. Patrimonio Netto				
.....				
d) riserva obbligatoria	da	1.783.922	a	2.191.040
e) riserva per l'integrità del patrimonio	da	2.378.366	a	1.971.248
.....				
2. Fondi per l'attività dell'Istituto				
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	da	766.457	a	616.457
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	da	386.383	a	226.565
.....				
6. Fondo per volontariato dell'Istituto	da	733.103	a	1.042.922
.....				
8. Ratei e risconti passivi	da	65.846	a	65.845

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2001

.....				
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	da	1.221.353	a	1.628.471
.....				
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	da	230.701	a	540.520
.....				
17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	da	636.383	a	326.564
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	da	250.000	a	100.000
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	da	386.383	a	226.564
.....				
18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	da	1.628.471	a	1.221.353

Conseguentemente verranno altresì rettificata le corrispondenti voci della NOTA INTEGRATIVA.

Signori Soci,

ritengo che questa Assemblea sia anche l'occasione opportuna per riferire sul progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione della Cassa presenterà alla prossima assemblea del 27 aprile 2002 e più in generale sull'andamento della banca.

Si riassumono di seguito i più significativi dati di bilancio (importi in milioni di Euro):

	Dati al 31/12/2001	Variazione sul 31/12/2000
* Raccolta globale	3.199	+ 26,18%
- Raccolta diretta	1.769	+ 38,55%
- Raccolta indiretta	1.430	+ 13,62%
* Impieghi economici	1.698	+ 15,64%
* Rapporto impieghi economici /raccolta diretta		95,97%
* Rapporto crediti in sofferenza/impieghi		1,87%

Metto in evidenza innanzitutto gli importanti incrementi messi a segno dalla **raccolta diretta e indiretta**, ottenuti grazie ad un piano di interventi mirati e ad una incisiva azione commerciale della rete, che ha potuto efficacemente promuovere un paniere di offerte rinnovato e qualificato dalla presenza di prodotti e servizi realizzati in collaborazione con i nuovi partner dei gruppi Sanpaolo IMI e Cassa di Risparmio di Firenze.

Si conferma inoltre la sostenuta dinamica degli **impieghi economici**, accompagnata peraltro dalla soddisfacente qualità del portafoglio che si esprime nell'ottimo **rapporto sofferenze/impieghi**.

Il rapporto impieghi/raccolta, rientrato sotto la parità, è frutto dell'importante impegno che la Cassa ha profuso per riequilibrare la struttura delle masse intermedie, senza peraltro rinunciare al proprio ruolo di banca di riferimento sul territorio, a sostegno delle famiglie e dello sviluppo imprenditoriale e sociale.

Il Patrimonio a fine 2001 è salito ad Euro 209.108.631, contro gli Euro 197.411.828 del 31 dicembre 2000.

Anche l'aggregato economico conferma l'ottima performance della Banca evidenziando un notevole incremento del **margin di interesse**, frutto della consistente espansione dei volumi, ed una buona dinamica del **margin di intermediazione**, realizzata nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari e del comparto titoli in genere.

	Dati al 31/12/2001	Variazione sul 31/12/2000
* Margine di interesse	68,6	+ 12,47%
* Margine intermediazione	97,0	+ 8,34%
* Risultato di gestione	40,9	+ 8,77%
* Utile d'esercizio	19,3	+ 6,24%

Il **Roe** (utile/patrimonio), indice che rappresenta la remunerazione del patrimonio proprio si quantifica nel **10,15%**, posizionandosi a livelli di eccellenza nel sistema bancario italiano.

Infine, tenuto conto delle indicazioni del Comitato Direttivo del Patto di Sindacato della società bancaria conferitaria del 22/02/2002, che ha determinato l'importo del **dividendo unitario** da proporre all'Assemblea dei Soci, in **Euro 0,14** per le **azioni ordinarie con privilegio di rendimento** e in **Euro 0,13** per le **azioni ordinarie**, ricordato che il **risultato netto** dell'esercizio si quantifica in **Euro 19.270.110,00**, la bozza di **ripartizione dell'utile netto** dell'esercizio 2001 da sottoporre alla approvazione della Assemblea dei Soci è stata così formulata:

✓ il 5% alla riserva ordinaria	963.505,50
✓ il 15% alla riserva straordinaria	2.890.516,50
✓ la restante parte come segue:	
a) al fondo interventi per opere di beneficenza e assistenza	260.000,00
b) alle azioni ordinarie con privilegio di rendimento in Euro 0,14 per ogni azione in circolazione	2.169.118,98
c) alle azioni ordinarie in Euro 0,13 per ogni azione in circolazione	10.406.606,47
d) alla riserva straordinaria	2.580.362,55
	19.270.110,00

In dipendenza di tale riparto **la percentuale di utile distribuito è del 65,26%** ed il **patrimonio** dell'Istituto salirà ad **Euro 196.272.905,68** e risulterà così composto:

✓ Capitale sociale	95.544.526,00
✓ Riserva ordinaria	21.424.949,74
✓ Riserva straordinaria	45.733.731,49
✓ Fondo acquisto azioni proprie	6.197.482,79
✓ Riserva sovrapprezzo azioni	25.306.388,06
✓ Fondo rischi bancari generali	2.065.827,60
	<hr/>
	196.272.905,68
	<hr/>

Infine val la pena di ricordare che l'espansione territoriale della Banca è proseguita anche nel 2001, conformemente ai piani di sviluppo formulati dall'Amministrazione, ed il **potenziamento della rete commerciale** ha visto l'apertura di nuove Filiali ad Argenta (FE), a Villa Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), a Casalecchio di Reno (BO) ed in località Fiumana di Predappio (FO).

Le cinque Filiali aperte nell'anno portano il numero totale degli sportelli operativi a 66.

I risultati che sono stati brevemente riassunti sono stati conseguiti in un anno particolarmente denso di eventi di grande rilievo per l'attività aziendale.

Primo fra tutti per importanza è stato l'ingresso nella compagine azionaria dei due nuovi partner **Sanpaolo IMI e Cassa di Risparmio di Firenze** - società bancarie di grande spessore, consolidata professionalità e riconosciuto valore - perfezionatosi lo scorso 12 giugno 2001 con la cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì del 20% del capitale sociale.

Nel mese di agosto si è poi realizzata una **Offerta Pubblica di Acquisto** - promossa dai nuovi partner sulle azioni della Cassa detenute dagli azionisti privati - che ha riscosso un vastissimo apprezzamento ed una adesione pressoché totalitaria.

Ad oggi, in seguito all'ingresso dei nuovi soci ed all'OPA, la compagine azionaria risulta così composta: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 51,35% - Sanpaolo IMI Spa 21,02% - Cassa di Risparmio di Firenze Spa 7,01% - azionisti privati 20,62%.

A chiusura di questa parte della relazione dedicata all'andamento e ai risultati della Banca, è doveroso da parte mia, anche a nome di tutti gli amministratori e i consiglieri della Fondazione, un sentito e motivato ringraziamento per il lavoro svolto e l'impegno profuso e per i risultati raggiunti in un delicato momento di transizione, al Presidente, al Direttore e a tutti gli amministratori della Banca.

Signori Soci,

questa, quella che ho cercato di descriverVi, è la situazione, interna ed esterna, della Fondazione.

Non vi nascondo che questo nuovo intervento del legislatore ha creato qualche perplessità.

Modificare le regole quando l'operazione è in corso crea sempre imbarazzo.

A maggior ragione quando, come nel nostro caso, l'ente da amministrare è forte, con buone disponibilità, molto impegnato a misurarsi con un programma di ampio respiro, attento a come si muove lo sviluppo del territorio e ad operare di conseguenza, consapevole di dover gestire e guidare dentro la banca una alleanza di grande significato e potenzialità.

Un momento indubbiamente strano e non facile.

Per quanto mi riguarda, e credo di interpretare anche gli intendimenti degli amministratori e dei componenti il Consiglio Generale, sono però convinto che, ancorché non si possa non manifestare dissenso dalle linee e dai principi della riforma (con riferimento in particolare all'elemento eccessivamente pubblico che viene introdotto e alla limitata autonomia lasciata ai settori di intervento), permangano ancora spazi e possibilità per un utilizzo positivo dello strumento "Fondazioni" in funzione dello sviluppo del territorio.

Certamente a questo scopo sarà determinante e importante che gli Enti di cui allo art. 114 della Costituzione (Regioni, Province e Comuni) impostino e governino il rapporto con le Fondazioni con misura e buonsenso, nel rispetto della loro autonomia e soprattutto del loro patrimonio.

Ritengo di poter dire che, in particolare in queste zone, la speranza che questo si realizzi è giustificata dalla positiva esperienza fino ad oggi fatta.

L'intenzione quindi è di andare avanti e di farlo con energia, decisione e passione nella convinzione che il nostro ruolo sia di non poco conto, ma di rilievo e che l'azione della Fondazione possa essere importante nella crescita del nostro territorio.

Signori Soci,

proprio per questi motivi intendo dedicare la parte finale di questa relazione ad una indicazione delle più rilevanti iniziative che la Fondazione ha nel suo programma e ad alcune valutazioni di prospettiva.

Prima però mi consentirete una considerazione sulla organizzazione dell'ente con particolare riferimento al rapporto fra gli organi.

Meno di un anno fa sono stati nominati il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione.

Indubbiamente la fase iniziale di funzionamento ha richiesto qualche chiarimento e qualche messa a punto.

Mi riferisco soprattutto ai rapporti fra Consiglio Generale e Consiglio di Amministrazione dal momento che, come è a tutti noto, non sono semplici da definire, in particolare nella operatività, i confini tra la programmazione e la gestione, fra la politica e la amministrazione.

Ora mi sembra che, non solo nella esperienza del lavoro quotidiano, ma, quel che più conta, nella stesura dei regolamenti per il funzionamento del Consiglio Generale e dell'attività istituzionale, si sia trovata una buona soluzione, rispettosa delle prerogative e nel contempo funzionale sia con riferimento ai diversi compiti sia con riferimento al diritto alla informazione da parte dei componenti il Consiglio Generale.

Una particolare attenzione ritengo vada parimenti dedicata al ruolo e alla attività dell'assemblea, indubbiamente solo di natura consultiva, ma che, anche con la nuova normativa, continua ad avere il diritto, di assoluta preminenza, di nominare fino alla metà dei componenti il Consiglio Generale.

Una funzione quindi primaria di governo e di orientamento con riferimento alla quale l'assemblea non deve trovarsi impreparata e sfornita delle necessarie conoscenze ed informazioni.

Di qui l'opportunità che venga maggiormente coinvolta nella formazione delle decisioni della Fondazione; sia con un lavoro di studio, di approfondimento e di esame dei problemi, sia con la partecipazione, per quanto è possibile e nel rispetto dello Statuto, alle riunioni e agli incontri degli altri organi e segnatamente del Consiglio Generale.

In questa prospettiva mi sembra positiva l'iniziativa presa dal Consiglio Generale di far partecipare ai propri incontri tematici, a cominciare da quello del 3 maggio prossimo, anche i Soci della Fondazione.

* * *

Cari signori,

non è questa la sede per fare dei programmi e per elencare le nostre prossime iniziative.

Abbiamo un documento programmatico previsionale, abbiamo predisposto e approvato delle linee programmatiche per il 2002; a questi documenti mi riporto integralmente.

Le iniziative lì indicate, nei limiti del possibile e del consentito, cioè entro i confini dell'ordinaria amministrazione e delle deroghe previste dalla circolare ministeriale, cercheremo di realizzare.

Alcune cose, anche importanti, sono già state fatte.

Penso alle attrezzature donate ai reparti ospedalieri della ASL di Forlì e al rilevante contributo per la facoltà di Scienza Politiche; al completamento del progetto Solidarietà e Assistenza e all'intervento a favore del consorzio di solidarietà sociale per l'inserimento dei disabili nell'attività lavorativa.

Ci sono poi altri rilevanti progetti che stiamo preparando e che meritano per la loro importanza di essere realizzati.

Ricordo i più significativi: la Fiera, la ricerca sul capitale sociale della Romagna, un programma di interventi mirati al miglioramento della viabilità, una iniziativa per la costruzione di alloggi per extracomunitari e immigrati, una ricerca che riguardi i problemi ambientali e dello sviluppo sostenibile, lo studio sulla borghesia cittadina e sulle classi dirigenti locali dai primi del novecento alla seconda guerra mondiale, la Mostra sull'opera di Marco Palmezzano e sulla Romagna del suo tempo.

E' sufficiente in questa sede un rapido e veloce accenno a queste iniziative.

E' forse invece il caso di richiamare la Vostra attenzione sui criteri e sugli strumenti che la Fondazione dovrà adottare per i propri interventi.

Se teniamo presente che le nostre disponibilità sono di una certa consistenza e che la nostra funzione è di avviare e di migliorare un proficuo processo di sviluppo, mi sembra che lo strumento societario (costituzione di società strumentali controllate dalla Fondazione e partecipazione di minoranza ad altre società) sia quello più razionale e che meglio risponde ad esigenze di programmazione.

Cari soci,

prima di passare alle considerazioni conclusive mi preme riferirVi che, affidato l'incarico per la progettazione del Monte di Pietà, a tre studi forlivesi e al Prof.Arch. Francesco Gurrieri di Firenze, per la supervisione con particolare riferimento alle questioni di carattere storico, artistico e culturale, i predetti professionisti stanno lavorando con impegno e che gli stessi contano di consegnarci a breve i primi risultati della loro attività.

* * *

Egregi Signori,

dal 12 giugno prossimo la Fondazione potrà operare la seconda dismissione di una parte della propria partecipazione nella Banca, una cessione che la porterebbe al 40%.

Una dismissione per la quale valgono le regole previste negli accordi sottoscritti e per la quale San Paolo IMI e Carifirenze hanno il diritto di prelazione.

Una dismissione che è contrattualmente rimessa alla volontà della Fondazione, ma che ci è imposta come sapete dalla legge, che prescrive alle Fondazioni la perdita del controllo della Banca Conferitaria entro maggio 2003.

Dò una valutazione nettamente positiva dell'alleanza con San Paolo e Carifirenze; riscontro un deciso miglioramento della banca in termini di efficienza, di modernità e nella gestione dei servizi.

In modo positivo cominciano a farsi sentire la presenza e l'apporto dei nostri partner.

La nostra banca comincia ad essere un esempio di un localismo innovativo e moderno nei rapporti con i clienti e in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Mi sembra quindi che sia il caso di dar corso alla dismissione e alla perdita del controllo e di farlo con San Paolo IMI e Carifirenze nel rispetto delle clausole contrattuali.

Prima di concludere non posso sottrarmi dal ringraziare per l'impegno e la collaborazione tutti gli Amministratori e i componenti del Consiglio Generale, il Segretario generale Rag. Ettore Torriani, i collaboratori esterni Rag. Gian Franco Baldassari e Dott.ssa Maria Carla Brumat e tutto il personale della Cassa, che, in forza del service, presta la Sua attività anche per la Fondazione.

Signori Soci,

affronteremo le incombenze che la riforma impone alle Fondazioni cercando di gestire al meglio le nuove previsioni normative.

L'obiettivo sarà sempre quello che ci siamo prefissi fin da quando tutti abbiamo cominciato ad impegnarci in questa esperienza; lavorare al servizio della comunità, rendere conto alla comunità di quello che facciamo, fare della Fondazione una forte infrastruttura del pluralismo sociale.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.432.045	3.447.132
	a) beni immobili	3.285.065	3.285.065
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	3.285.065	3.285.065
	b) beni mobili d'arte	1.146.980	162.067
2	Immobilizzazioni finanziarie:	168.992.907	85.257.240
	a) partecipazioni in società strumentali	747.813	463.262
	b) altre partecipazioni	56.125.562	77.984.992
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	56.125.562	77.984.992
	c) titoli di debito	60.473.842	6.808.986
	d) altri titoli	51.645.690	-
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	51.507.620	-
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.507.620	-
4	Crediti	11.602.510	2.812.061
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.805.262	26.235
5	Disponibilità liquide	2.206.280	1.462.950
7	Ratei e risconti attivi	1.137.356	150.823
Totale dell'attivo		239.878.718	93.130.206

PASSIVO		31/12/2001	31/12/2000
1	Patrimonio netto:	229.918.194	86.279.648
	a) fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
	b) riserva da donazioni	25.823	25.823
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	140.824.494	-
	d) riserva obbligatoria	2.191.040	562.569
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.971.248	749.895
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-	35.772
2	Fondi per l'attività d'Istituto:	2.549.926	953.896
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	616.457	516.457
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	226.565	-
	d) altri fondi:		
	- fondo interventi istituzionali		
	in c/capitale per beni mobili e partecipazioni	1.706.904	437.439
3	Fondi per rischi e oneri:	2.816.048	2.809.949
5	Erogazioni deliberate:	3.374.252	2.307.869
	a) nei settori rilevanti	2.554.466	2.038.343
	b) negli altri settori statuari	819.786	269.526
6	Fondo per il volontariato	1.042.922	657.157
7	Debiti	111.531	102.835
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	111.531	102.835
8	Ratei e risconti passivi	65.845	18.852
Totale del passivo		239.878.718	93.130.206

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2001	31/12/2000
Beni presso terzi	221.743.549	75.993.166
- Titoli	171.675.748	6.815.314
- Partecipazioni	50.067.801	69.177.852
Garanzie ed impegni	258.228	542.280
- Decimi da versare su partecipazioni	258.228	542.280

Conto economico al 31 dicembre 2001

Voci		31/12/2001	31/12/2000
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	727.824	-
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.112.923	4.090.339
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.112.923	4.090.339
3	Interessi e proventi assimilati:	3.245.747	305.599
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.112.342	267.635
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.133.405	37.964
9	Altri proventi	72.287	47.484
10	Oneri:	999.423	670.900
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	377.424	242.995
	c) per consulenti e collaboratori esterni	415.237	297.337
	d) per servizi di gestione del patrimonio	21.817	-
	f) commissioni negoziazione	3.087	-
	i) altri oneri	181.858	130.568
13	Imposte	17.004	22.061
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	8.142.354	3.750.461
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.628.471	562.569
	Avanzo disponibile	6.513.883	3.187.892
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	4.425.446	2.295.959
	a) nei settori rilevanti	3.646.982	1.994.285
	b) negli altri settori statutari	778.464	301.674
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	540.520	106.266
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	326.564	-
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	226.564	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.221.353	749.895
Avanzo (disavanzo) residuo		-	35.772

Voci		31/12/2001 consuntivo	31/12/2001 previsionale
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	727.824	-
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.112.923	5.112.923
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.112.923	5.112.923
3	Interessi e proventi assimilati:	3.245.747	4.088.419
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.112.342	3.631.717
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.133.405	456.702
9	Altri proventi	72.287	37.701
10	Oneri:	999.423	928.930
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	377.424	495.107
	c) per consulenti e collaboratori esterni	415.237	281.985
	d) per servizi di gestione del patrimonio	21.817	
	f) commissioni negoziazione	3.087	
	i) altri oneri	181.858	151.838
13	Imposte	17.004	33.012
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	8.142.354	8.277.101
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.628.471	1.241.565
	Avanzo disponibile	6.513.883	7.035.536
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	4.425.446	5.145.598
	a) nei settori rilevanti	3.646.982	3.517.768
	b) negli altri settori statutari	778.464	1.627.830
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	540.520	234.518
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	326.564	-
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000	-
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	226.564	-
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.221.353	1.655.420
Avanzo (disavanzo) residuo		-	-

Nota Integrativa

ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA

Sotto il profilo normativo, l'avvenimento più importante per la vita delle Fondazioni di origine bancaria è stata l'approvazione della nuova legislazione che, dopo anni di regime transitorio, ne ha disciplinato vita e funzionamento.

La Legge 23 dicembre 1998 n. 461, il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ed il successivo Atto di indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro nell'agosto del 1999, hanno dato indicazioni che sono state recepite dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in un nuovo testo di Statuto approvato dal Ministro del Tesoro con atto amministrativo del 29 gennaio 2001.

Per quanto riguarda la redazione del Bilancio, la nuova normativa e lo Statuto prevedono che ci si debba attenere al Regolamento adottato dall'Autorità di Vigilanza.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2001 è stato redatto in conformità al Regolamento attuativo delle previsioni di cui all'articolo 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999, emanato il 19 aprile 2001, e alle disposizioni recate dall'art. 28 dello Statuto.

Nella stesura del bilancio d'esercizio si è tenuto conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. E' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

Il regime fiscale vigente degli enti non commerciali è disciplinato al Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli articoli 108 e seguenti.

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Sono invece deducibili (o detraibili) alcuni oneri previsti agli articoli 10 e 13 bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

In particolare nell'esercizio 2001 la Fondazione può beneficiare delle detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-bis) dell'articolo 13 bis, rispettivamente per le erogazioni effettuate per la manutenzione di cose di rilevante valore artistico, per quelle destinate al settore dello spettacolo e per quelle a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalla società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. e dai proventi rivenienti da locazioni di unità immobiliari destinate ad uso commerciale.

b) Imposta regionale sulle attività produttive

In applicazione alla disciplina introdotta dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti privati non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 49, comma 2, lettera a) del citato Testo Unico;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 81, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali ed il saldo viene versato entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi; il costo di competenza dell'esercizio 2001 è stato interamente addebitato al conto economico.



Felice Cignani (Bologna 1658 - Forlì 1724) - Olio su tela
"Madonna coi santi Giovanni Battista e Santa Caterina" - Vescovado di Forlì
Restaurato con il finanziamento della Fondazione

PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. La categoria degli oggetti ed arredi artistici non è stata oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Gli investimenti in società quotate e non quotate sono valutati al costo. Le eventuali rettifiche per le perdite di valore ritenute durevoli sono determinate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le società quotate, dell'andamento del mercato borsistico.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento delle azioni .

Qualora gli investimenti traggano origine dalla attività istituzionale erogativa della Fondazione, al momento della loro assunzione viene creato apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

Titoli

I titoli sono contabilizzati al costo d'acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni patrimoniali sono valutate al prezzo di mercato ed il risultato è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "oneri" del conto economico.

Tali operazioni sono state contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, il valore non si discosta da quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritti i saldi di fine esercizio, comprensivi delle competenze maturate.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

In ottemperanza all'articolo 28 dello Statuto lettera g) il fondo recepisce il reddito residuo destinato esclusivamente ad opere ed iniziative per lo sviluppo del territorio di propria competenza che viene accantonato in attesa della relativa delibera di erogazione.

Fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni

Il fondo accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni che traggano origine dalla attività istituzionale erogativa. Viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo recepisce il carico fiscale di competenza dell'esercizio. Nella fattispecie, come illustrato in premessa, risulta limitato all'Irap.

Riserva per credito d'imposta

Rappresenta una componente del passivo, caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita, a fronte del credito d'imposta verso l'Erario rilevato contabilmente nell'attivo del bilancio.

Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/1991.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Moneta di conto

La presente nota integrativa espone gli importi in euro.

* * *

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali € 4.432.045

Beni immobili € 3.285.065

La voce è relativa al costo dell'acquisizione dalla società bancaria conferitaria effettuata nel 1999 delle unità immobiliari denominate Palazzo del Monte di Pietà in Forlì, Loggia Aldobrandini in Meldola e Chiesa del Carmine in Forlimpopoli per un esborso complessivo di 3,29 milioni di euro. Ciò ha consentito alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, derivazione diretta dell'ente originario proprietario di tali beni, di riassumerli nel proprio patrimonio, dotandosi fra l'altro di una sede propria di cui era priva e, nel contempo, di restituire tali beni di grande pregio storico-artistico ad una funzione pubblica e sociale, scopi statutariamente riconosciuti.

I beni immobili sono tutti strumentali all'attività della Fondazione o nel caso dei negozi presenti nell'unità immobiliare Palazzo del Monte di Pietà in Forlì sono strumentali per natura.

Beni mobili

- Quadri e mobili d'arte € 1.146.980

Il conto recepisce il costo dell'acquisizione, effettuata nel 1996 per € 80.724,80 (cornice compresa) del dipinto "Il Matrimonio della Vergine con i Santi Giovanni Evangelista e Maria Maddalena" attribuito a Innocenzo Francucci (Imola circa 1490 - Bologna circa 1545) detto "Innocenzo da Imola".

Nel 1999 sono stati acquistati dipinti degli artisti forlivesi Malandri Miria, Casadio Roberto, Barbieri Eugenio e Poggi Carla per complessive € 17.817,76. Nel corso del 2000 sono stati acquisiti: "San Sebastiano" attribuito al Maestro dei Baldraccani, "Gli Zingari" del pittore Maceo Casadei e le sculture "Maternità" e "Paolo IV" di Vittorio Pelati, per un esborso complessivo di € 63.524,21.

Nel corso del 2001 la Fondazione ha acquistato dalla società bancaria conferitaria 33 opere d'arte così suddivise: 21 opere per un esborso totale di € 704.963,64, provenienti dal nucleo storico acquisite ante 1992 e conferite nel 1992 alla società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. dall'Ente proprietario originario Cassa dei Risparmi di Forlì a seguito della sua trasformazione istituzionale (Legge Amato), ridefinitosi in tale occasione Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì; 12 opere per un esborso di € 279.949,77 opere acquisite dalla Cassa dei Risparmi di Forlì successivamente al conferimento (post 1992).

Tale iniziativa è nata come azione di tutela di una raccolta di dipinti di rilevante interesse storico artistico per la città.

I beni immobili, i quadri e mobili d'arte sono registrati al valore d'acquisto. Non sono stati oggetto di ammortamento in quanto beni di rilevante valore artistico e culturale.

La voce immobilizzazioni materiali è esposta in bilancio per complessive euro 4.432.045,34 ed è così composta:

	<u>31.12.2001</u>	<u>31.12.2000</u>	<u>Variazione</u>
* Immobili	3.285.065	3.285.065	-
* Quadri e mobili d'arte	1.146.980	162.067	984.913 +
	<u>4.432.045</u>	<u>3.447.132</u>	<u>984.913 +</u>

2. Immobilizzazioni finanziarie € 168.992.907

Partecipazioni € 56.873.375

Le partecipazioni, considerate immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo o al valore di conferimento. Il valore di libro viene ridotto qualora le partecipazioni abbiano subito perdite durevoli, circostanza avvalorata dall'abbattimento del capitale sociale da parte delle società stesse.

a) partecipazioni in società strumentali

La voce esprime il valore di libro delle seguenti partecipazioni in società strumentali:

- SER.IN.AR. Società Consortile per azioni

Tale società ha sede in Forlì ed ha come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale dell'area forlivese e cesenate. In particolare la Società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, delle ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi e con Istituti di ricerca pubblici e privati;

- c) per la predisposizione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnanti superiori, universitari e post-universitari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario della formazione professionale, perseguendo in particolare un'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

Pertanto i fini statuari di tale società rientrano in uno dei settori rilevanti in cui opera la Fondazione e più precisamente in quello dell'Istruzione.

La partecipazione al capitale sociale della SER.IN.AR. Soc.Cons.per azioni, al 31 dicembre 2001, è di n. 347 azioni del valore nominale di € 516,46 cadauna iscritte in bilancio per € 179.210,54 che rappresentano il 6,296% del capitale sociale della partecipata che è di complessive nominali € 2.847.226,88.

- Centro Ricerche Marine Società Consortile per azioni

Società con sede in Cesenatico che ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo didattiche nei settori relativi.

L'oggetto sociale rientra in uno dei settori rilevanti in cui opera la Fondazione e più precisamente nel settore della Ricerca Scientifica.

La partecipazione al capitale sociale della società Centro di Ricerche Marine è di n. 10.000 azioni del valore nominale unitario di 5 euro iscritte in bilancio per euro 51.645,68 considerato che il capitale sociale della società è di € 760.710, la quota di interessenza è pari al 6,573%.

Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2000, ultimo approvato, risulta in utile per € 15.664,64.

- Istituto scientifico Romagnolo per lo Studio e la cura dei Tumori di Meldola - I.R.S.T. S.r.l.

La società ha sede in Meldola ed ha come oggetto sociale la realizzazione di quanto previsto da progetto di sperimentazione gestionale presentato dalla Regione Emilia Romagna e approvato dalla Conferenza Stato Regioni, per la gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico. Tali attività verranno svolte presso il complesso immobiliare denominato "Ex Ospedale Civile di Meldola" e, più in generale, nel settore sanitario nell'area dei servizi sanitari, anche attraverso l'acquisizione in gestione, nei confronti di enti pubblici ovvero di soggetti privati, di servizi sanitari in genere, inclusi espressamente quelli diagnostici e di assistenza e consulenza medico - chirurgica, di elaborazione e di comunicazione di dati in materia sanitaria, di gestione ambulatori, laboratori e servizi di degenza anche in forma di day hospital, di sperimentazione, ricerca e formazione nell'ambito medico, paramedico, fisioterapico e farmaceutico.



Marco Palmezzano (Forlì, 1459/63 - 1539). Dipinto di proprietà
Sacra Famiglia, San Giovannino e Santa Martire (Caterina d'Alessandria?)

L'oggetto sociale rientra nel settore rilevante, per la Fondazione, della Ricerca Scientifica. La partecipazione al capitale sociale della società I.R.S.T. S.r.l. è rappresentata da quote del valore nominale totale di € 774.685,35 iscritte in bilancio per euro 516.456,89 in quanto al momento è stato versato solo 2/3 della quota sottoscritta di complessivi € 774.685,35.

Il capitale della società ammonta ad € 8.289.133 e l'interessenza dell'Istituto è pari al 9,346%.

L'I.R.S.T. S.r.l. ha iniziato la propria attività il 15 luglio 2000 e nell'esercizio 2000 ha conseguito perdite per € 25.704,49.

- Società per l'affitto - Servizi abitativi per lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese - Forlì - Società Consortile a responsabilità limitata

Tale società ha sede legale in Forlì e si propone come soggetto erogatore di servizi abitativi idoneo a svolgere tutte quelle attività direttamente o indirettamente utili ed efficaci al perseguimento degli interessi prefissi.

In particolare la società potrà:

- gestire patrimoni immobiliari di proprietà di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione della Società alloggi da gestire secondo le finalità statutarie della stessa;
- acquisire in locazione sul mercato privato immobili ad uso abitativo ai sensi della vigente normativa in materia, secondo schemi contrattuali che prevedano espressamente la facoltà della società conduttrice di utilizzare tali alloggi secondo i fini statutari;
- gestire l'assegnazione degli alloggi disponibili direttamente a lavoratori singoli (per posti letto) oppure a nuclei familiari, oltre alla correlativa procedura di recupero degli stessi qualora l'assegnatario perda i requisiti richiesti per la permanenza nell'alloggio;
- costituire e gestire un apposito "Fondo di garanzia" per il pieno e corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali di cui sopra;
- effettuare studi e ricerche nel settore, relativamente al territorio locale, al fine di monitorare la situazione abitativa dei lavoratori stranieri o in mobilità.

L'oggetto sociale rientra come iniziativa nel settore dello sviluppo del territorio di competenza.

La partecipazione al capitale sociale della società in discorso è di nominali 500 euro iscritti in bilancio per pari importo.

Movimenti partecipazioni in società strumentali

Società partecipata	31.12.2000	decrementi	Incrementi	31.12.2001
SER.IN.AR.	179.210	-	-	179.210
Centro ricerche marine	51.646	-	-	51.646
I.R.S.T.	232.406	-	284.051	516.457
Società per l’Affitto	-	-	500	500
	463.262	-	284.551	747.813

b) altre partecipazioni

La voce esprime il valore di libro della partecipazione nella società bancaria conferitaria:

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ S.p.A.

La società ha sede in Forlì ed ha come fini statutarie la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, comprese le attività rientranti nella capacità della conferente Cassa dei Risparmi di Forlì - ente originario, in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi, tra cui il credito su pegno. La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La partecipazione al capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., dopo la cessione di n. 2.775.000 azioni a SanPaolo-IMI SpA e di n. 925.000 azioni a Cassa di Risparmio di Firenze SpA, effettuata il 12 giugno del 2001, è rappresentata da n. 49.063.405 azioni ordinarie, valore nominale unitario euro 1, iscritte in bilancio per € 56.125.562,25. Tali azioni rappresentano il 51,35% del capitale sociale della partecipata di complessive Euro 95.544.526.

La suddetta cessione ha determinato un corrispettivo di € 162.683.923,21 e la fondazione ha realizzato una plusvalenza di € 140.824.493,70 iscritta nel Passivo del bilancio alla voce Riserve da rivalutazioni e plusvalenze.

Il risultato economico della società controllata al 31 dicembre 2000 - ultimo bilancio approvato - è rappresentato da un utile di € 18.137.966,30 e, in base al riparto del maggio 2001, la Fondazione ha percepito un dividendo unitario di Lire 750 per ogni vecchia azione da nominali lire 10.000 cadauna per un importo complessivo di € 5.112.923,30.

Nell'esercizio appena trascorso la società controllata ha conseguito un utile netto di Euro 19.270.110.

c) titoli di debito € **60.473.842**

I titoli di debito sono da ritenersi tutti immobilizzati in quanto trattasi di investimenti finanziari e sono costituiti da:

a) titoli di Stato € 2.114.187
 b) altri titoli € 58.359.655

Essi rappresentano la quota di risorse finanziarie investite in titoli di Stato ed in obbligazioni della società conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Sono iscritti al costo di acquisto, e non vengono adeguati al valore di mercato in quanto sono destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza.

Relativamente ai titoli di Stato quotati e alla valutazione dei titoli non di Stato si rileva che la eventuale valutazione al prezzo di mercato (prezzo medio dicembre 2001) avrebbe evidenziato riprese di valore per 63.104,79 euro e rettifiche di valore per 9.589,41 euro.

Immobilizzazioni finanziarie quotate al 1/01/2001

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
- Titoli di Stato * Quotati	2.677.331	2.719.958
- Altri titoli * Quotati	-	-
	2.677.331	2.719.958

Immobilizzazioni finanziarie quotate al 31/12/2001

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
- Titoli di Stato * Quotati	2.114.186	2.167.702
- Altri titoli * Quotati	-	-
	2.114.186	2.167.702

Movimenti immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di euro)

Voci	Non quotate	Quotate	Totali
Esistenze iniziali	4.132	2.677	6.809
Aumenti	54.228		54.228
Acquisti - titoli di debito + titoli di Stato + altri titoli	54.228		
Diminuzioni		563	563
Vendite e rimborsi - titoli di debito + titoli di Stato + altri titoli		563	
Rimanenze finali	58.360	2.114	60.474

d) altri titoli € **51.645.690**

La voce comprende le seguenti polizze assicurative a capitalizzazione sottoscritte durante l'esercizio:

polizza	conferimento iniziale	data conferimento	capitale maturato al 31/12/2001	Rendimento lordo al 31/12/01
SAN PAOLO VITA	25.822.845	28/12/2001	25.822.845	-
GENERALI VITA	25.822.845	08/08/2001	26.405.071	6,35 %

I dati esposti in tabella sono stati ricavati dai rendiconti mensili inviati dalle società di gestione.

In data 28 dicembre u.s, su espressa richiesta del San Paolo-Vita S.p.A., è stata effettuata l'operazione di riscatto della polizza sottoscritta in data 16 agosto 2001, senza pagamento di penali, e l'operazione di sottoscrizione di una nuova polizza avente stessa durata.

La polizza riscattata ha fatto emergere proventi lordi per € 452.221,21 sui quali è stata applicata la ritenuta fiscale del 12,50% pari a € 56.527,65; detti proventi netti sono stati contabilizzati al c/economico alla voce “Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie”.

A fine esercizio è stato contabilizzato anche il rateo dei proventi maturati al 31 dicembre sulle polizze emesse da “Generali Vita S.p.A.”, documentati dalla stessa società emittente, pari ad Euro 509.447,99 (proventi lordi € 582.226,28 – ritenuta fiscale maturata € 72.778,29), contabilizzati alla voce “Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie” del conto economico.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati € 51.507.620

Le attività finanziarie non immobilizzate affidate in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati, sono composte da:

gestione patrimoniale	Conferimento iniziale	data conferimento	Patrimonio Finale al 31/12/01	Rendimento lordo al 31/12/01
SAN PAOLO - IMI	25.822.845	16/08/2001	26.171.196	1,66 %
NEXTRA	25.000.000	08/08/2001	25.336.424	1,59 %

I dati esposti in tabella sono stati ricavati dai rendiconti mensili inviati dalle società di gestione.

Durante il 2001 è stato effettuato un solo conferimento per ogni gestione.

Il patrimonio finale rappresenta il valore di mercato della gestione di fine esercizio ed il saldo disponibile del c/c di liquidità. Il plusvalore maturato dalla data del conferimento, al netto della imposta ex D.Lgs 461/1997 ed al lordo delle commissioni, è stato contabilizzato alla voce 1 del conto economico (risultato delle gestioni patrimoniali individuali).

A fine esercizio la composizione del portafoglio delle gestioni è in percentuale così determinata:

gestione patrimoniale	Azioni estere	Azioni italia	Obbligazioni estere	Obbligazioni Italia	Fondi comuni investimento
SAN PAOLO - IMI			63,48 %	26,12 %	10,40 %
NEXTRA	2,70 %	5,97 %	12,30 %	79,03 %	

Per quanto riguarda gli investimenti in azioni estere si tratta di azioni emesse nell’ambito UE.

4. Crediti € 11.602.510

Erario per credito d'imposta € 2.797.248

Il credito verso l'Erario è relativo alle eccedenze delle detrazioni consentite rispetto all'Irpeg dovuta sui redditi a suo tempo dichiarati per gli esercizi 1993-1994-1995-1996-1997, al netto di una parte del credito d'imposta relativo al 1997; parte di detto credito d'imposta del 1997 e l'intero credito d'imposta relativo al 1998 è stato ceduto alla società conferitaria ed incassato nel giugno del 1999.

Per quanto riguarda il 2000, in linea con il comportamento già tenuto nel 1998 e nel 1999, la dichiarazione dei redditi è stata formulata tenendo conto del beneficio fiscale della riduzione a metà dell'aliquota Irpeg che compete alla Fondazione, regime previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 601/1973, ma in ottemperanza all'art. 3, comma 1, lettera c), della Legge Ciampi è stato conteggiato un credito d'imposta sui dividendi in misura non superiore all'imposta dovuta sui dividendi medesimi. Si precisa inoltre che i dividendi relativi all'esercizio 1999 e 2000, ed incassati rispettivamente nel 2000 e nel 2001, non sono stati assoggettati a ritenuta d'acconto ai sensi del D.Lgs. n. 461 del 21/11/1997. Infatti ai sensi di tale decreto agli Enti non commerciali, alle società ed alle persone fisiche, che possiedono partecipazioni qualificate non si applica la ritenuta d'acconto ed il dividendo viene tassato, con il beneficio del credito d'imposta, in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Pertanto per l'esercizio 2000 e 2001 il credito d'imposta sui dividendi è nullo.

Nel 2001 è stato registrato un credito d'imposta di euro 11.421,96 relativo alle detrazioni d'imposta, emergenti nel modello Unico 2001, inerenti gli oneri detraibili di cui all'articolo 13 bis lettera g) del T.U.I.R. (spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate ai sensi della L. 1° giugno 1939, n.1089).

Debitori diversi € 49.554

La voce evidenzia pagamenti anticipati relativi al futuro esercizio per € 29.508,68 e gli acconti IRAP relativi all'esercizio 2001 per € 20.045,24.

P.C.T. attivi € 8.755.708

Tale voce recepisce i P.C.T. attivi su titoli effettuati con la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per investire la liquidità temporaneamente disponibile; al 31 dicembre erano in essere le seguenti operazioni:

- P.C.T. a 2/Mesi - scadenza 15/01/2002	€	4.628.771
- P.C.T. a 5/Mesi - scadenza 15/01/2002	€	4.126.937

5. Disponibilità liquide € **2.206.280**

La posta recepisce il saldo attivo del conto corrente acceso presso la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. per € 2.182.264,60 e le relative partite ausiliarie, riferite ad operazioni con competenza 2001 ma accreditate materialmente sul c/c in gennaio 2002 e con valuta dicembre 2001, per € 24.015, 51.

Il totale delle disponibilità liquide rappresenta la dotazione di cassa per fronteggiare tempo per tempo le spese di funzionamento e le erogazioni liberali.

7. Ratei e risconti attivi € **1.137.356**

Nella voce figurano interessi maturati ma non ancora riscossi su titoli di stato, su obbligazioni, su P.C.T. attivi e sulle polizze assicurative.

* * *

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

1. Patrimonio netto € **229.918.194**

così composto:

a) Fondo di dotazione € 84.905.589

Tale fondo recepisce, oltre all'originario importo riveniente dal conferimento della azienda bancaria e della relativa suddivisione fra banca e fondazione, quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in tema di Bilanci relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000 e precisamente il trasferimento delle riserve iscritte nel patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 1999 al "Fondo di dotazione".

Le summenzionate riserve sono la Riserva di mantenimento dell'integrità patrimoniale, la Riserva ex articolo 4 dello Statuto, il Fondo svincolo riserva ex articolo 4 dello Statuto

b) Riserva da donazioni € 25.823

Recepisce il saldo della ex riserva straordinaria riveniente dall'attribuzione gratuita, effettuata nel 1992, di numero 5.000 azioni della società consortile per azioni Centro Ricerche Marine di Cesenatico, al valore nominale di L. 10.000 ciascuna.

c) Riserve da rivalutazione e plusvalenze € 140.824.494

Tale riserva recepisce la plusvalenza realizzata nel giugno del 2001, in seguito alla cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di n. 3.700.000 vecchie azioni da nominali lire 10.000 cadauna della società bancaria conferitaria, al SanPaolo-Imi S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.

d) Riserva obbligatoria € 2.191.040

Riserva istituita nell'anno 2000 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 28 comma 1 lettera c) del nuovo Statuto che ha recepito quanto disposto dal D.lgs 153/1999 articolo 8 comma 1 lettera c). Per l'anno 2001 l'accantonamento è stato pari al 20% dell'Avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio € 1.971.248

In ottemperanza a quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, la Fondazione nell'esercizio 2000 ha istituito una riserva per l'integrità del patrimonio al solo fine di conservare il valore del medesimo, pari al 15% ed elevabile al 20% dell'avanzo d'esercizio.

L'accantonamento da noi effettuato fu prudenzialmente stabilito nel 20% dell'avanzo di esercizio in quanto si ritenne opportuno salvaguardare il valore del patrimonio dall'inflazione monetaria.

Mentre nel 2001 è stato effettuato un accantonamento del 15% dell'avanzo di esercizio in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002 che ha stabilito in tale misura l'accantonamento massimo per il periodo gennaio dicembre 2001.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 616.457

Fondo costituito in sede di formazione del bilancio 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'atto di indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo è stato costituito trasferendo ciò che era stato accantonato al "Fondo costi ed oneri di gestione" al momento del conferimento della società bancaria nel 1992, per far fronte ad eventuali oneri e spese future.

Nel 2001 il fondo è stato incrementato di € 100.000 considerando la variabilità attesa del risultato dell'esercizio e la volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari € 226.565

Fondo costituito in ottemperanza all'articolo 28 dello Statuto lettera g) in quanto il reddito residuo, dopo aver eseguito tutti gli accantonamenti di legge e quelli stabiliti dallo Statuto medesimo, viene esclusivamente destinato ad opere ed iniziative per lo sviluppo del territorio di propria competenza, pertanto tale importo è stato accantonato in attesa di assumere le relative delibere di erogazione con individuazione dei soggetti beneficiari.

d) Altri fondi € 1.706.904

la voce altri fondi recepisce il Fondo interventi istituzionali in c/capitale per beni mobili e partecipazioni.

Il Fondo è stato incrementato per € 284.051,29 in seguito all'aumento della partecipazione al capitale sociale dell'I.R.S.T. Srl, per € 500 in seguito alla partecipazione al capitale sociale della Società per l'affitto Soc.cons.per azioni e per € 984.913,41 per l'acquisto di opere d'arte effettuato dalla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. come già evidenziato nella relativa voce dell'attivo.

3. Fondi per rischi ed oneri € 2.816.048

- Fondo imposte e tasse € 18.800

Nel fondo è stato registrato l'importo dell'IRAP relativa all'esercizio 2001.

- Riserva per credito d'imposta € 2.797.248

La voce recepisce la contropartita dei crediti verso l'erario per eccedenze di detrazioni rispetto all'IRPEG dovuta per gli esercizi 1993 – 1997.

Rappresenta una componente del passivo caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita. Quando vi sarà l'effettiva manifestazione dell'entrata, sarà possibile provvedere agli obblighi previsti dall'articolo 28 dello nuovo Statuto.

5. Erogazioni deliberate € 3.374.252

Le erogazioni deliberate ma non ancora pagate al 31 dicembre 2001 sono così suddivise:

a) nei settori rilevanti	€	2.554.466
- ricerca scientifica	554.584	
- arte, conservazione e valorizzazione dei beni e attività culturali	940.982	
- istruzione	285.041	
- sanità	55.302	
- assistenza alle categorie sociali deboli	718.557	
b) negli altri settori statutari	€	819.786
- sviluppo economico del comprensorio di competenza	819.786	

6. Fondo per il volontariato € 1.042.922

così suddiviso :

- Fondo disponibile	719.532
- Fondo non disponibile	323.390

Nel fondo sono affluiti gli accantonamenti effettuati dal 1992 al 2000 ai sensi della Legge 266/1991 ed i relativi versamenti effettuati su disposizione del "Comitato regionale di gestione del fondo ex Legge 266/1991 per i problemi sociali e del volontariato".

L'Autorità di Vigilanza, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 (determinazione della misura dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato) dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, con lettera del 25 marzo 2002 ha ribadito che l'accantonamento relativo all'esercizio 2001 debba essere determinato in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e ha inoltre precisato che con analogo criterio debba essere rideterminato il contributo al volontariato relativo all'esercizio 2000 e accantonata la differenza nell'apposito fondo del passivo.

Pertanto in attesa che il Giudice amministrativo si pronunci nel merito della esatta modalità di calcolo, prudenzialmente, come suggerito dall'ACRI, la rideterminazione del Fondo è stata effettuata suddividendo l'importo tra somme effettivamente disponibili (ossia le somme residue degli anni passati, più quella del 2001 calcolata come da atto di indirizzo) e le somme accantonate in via prudenziale sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e disponibili dopo il definitivo acclaramento della esatta modalità di computo (ossia le somme corrispondenti alla differenza rispetto al criterio antecedente l'atto di indirizzo, per l'anno 2000 e 2001).

L'accantonamento disponibile relativo al 2001 calcolato, in base all'atto di indirizzo, nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria meno l'erogazione minima ai settori rilevanti, è pari a Euro 217.130 mentre l'accantonamento non disponibile è stato di € 323.390 di cui € 106.261 per l'anno 2000 e € 217.129 per l'esercizio 2001. L'importo non disponibile è pari alla differenza fra l'accantonamento effettuato utilizzando la misura stabilita dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 come sopra specificato e la misura dell'accantonamento stabilita dal Decreto del 26 marzo 2002 pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto solo degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria.

Nel 2001 su disposizione del "Comitato regionale di gestione del fondo ex Legge 266/1991 per i problemi sociali e del volontariato" presso la Regione Emilia - Romagna in Bologna sono stati effettuati alcuni interventi erogando risorse a Enti vari per complessive Euro 154.754,54.

7. Debiti **€ 111.531**

Il totale dei debiti ammonta a € 111.531,38 e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. In particolare la posta comprende ritenute fiscali da riversare all'Erario per euro 49.933,72 contributi previdenziali da riversare all'Inps in € 9.740,86, contributi INAIL da riversare per € 180,71, pagamenti vari da eseguire per forniture diverse per euro 4.614,86, Fornitori per fatture da ricevere per € 24.512,34 e fatture liquidate da pagare a fornitori per € 22.548,89.

8. Ratei e risconti passivi **€ 65.845**

Trattasi di ritenute su interessi maturati ma non ancora riscossi su titoli di stato e obbligazioni e polizze assicurative.

* * *

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € 727.824

La voce comprende il risultato delle gestioni patrimoniali individuali pari a euro 824.423,31, gli interessi maturati sui conti liquidità di € 2.325,10, al netto della imposta matura su GPM pari a € 98.430,54 e delle ritenute sugli interessi maturati sui c/liquidità pari a euro 494,32.

2. Dividendi € 5.112.923

I dividendi sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, costituiscono la remunerazione della partecipazione al capitale della società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

3. Interessi e proventi assimilati € 3.245.747

Gli interessi e proventi sono così suddivisi:

a) da immobilizzazioni finanziarie € 2.112.342

La voce recepisce gli interessi maturati sui titoli di debito per € 1.379.026,01 e sulle polizze di capitalizzazione per € 1.034.447,49, al netto delle ritenute fiscali pari a complessivi € 301.131,91.

b) da crediti e disponibilità liquide € 1.133.405

La voce recepisce gli interessi, al netto della ritenuta di legge maturati, sul conto corrente acceso presso la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Gli interessi lordi ammontano ad € 1.333.431,10 e la relativa ritenuta a euro 360.026,41.

La voce recepisce inoltre i proventi derivanti dalle operazioni di Pronti Contro Termine sui titoli pari ad € 169.287,47 al netto della ritenuta di € 9.286,92.

9. Altri proventi € 72.287

La voce comprende affitti attivi su immobili di proprietà locati per € 36.515,29, abbuoni su fatture per € 0,62, nonché l'avanzo dell'esercizio 2000 per € 35.771,69.

10. Oneri € 999.423

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 377.424

Il Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono composti rispettivamente da ventidue, nove e da tre membri, in ottemperanza agli articoli 17, 21 e 25 dello Statuto vigente.

I compensi erogati nel 2001, determinati sulla base delle misure stabilite dalla Assemblea dei Soci dell'aprile 2001, sono così suddivisi:

* Componenti Consiglio Generale	78.192
* Componenti Consiglio d'Amministrazione	224.435
* Componenti Collegio Sindacale	74.797

c) per consulenti e collaboratori esterni € 415.237

La voce recepisce il costo per i compensi liquidati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché i compensi liquidati a professionisti esterni per consulenze.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione all'onorario liquidato alla Gallo & C. S.p.A. e allo Studio Legale Carbonetti per la procedura di cessione a San Paolo Imi S.p.A. e CariFirenze S.p.A. di una quota di azioni CarispFo S.p.A. Tale esborso non era stato preventivato in quanto si era ritenuto che sarebbe stato sostenuto contemporaneamente al ricavo per il corrispettivo delle azioni trasferite. Inoltre nel corso del 2001 sono aumentati anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

d) oneri servizi gestioni patrimoniali € 21.817

La voce recepisce le commissioni di gestione riconosciute ai gestori.

f) commissioni negoziazione € 3.087

In tale voce si evidenziano le commissioni riconosciute ai gestori sulla movimentazioni delle gestioni patrimoniali.

i) **altri oneri** € 181.858

Gli altri oneri comprendono le spese generali e di funzionamento, in parte coperte dal contratto di service stipulato con la società bancaria di € 46.481,12, spese e bolli su GPM per € 18.145,37, spese bolli vidimazioni e diritti per € 3.331,84 spese per la partecipazione a convegni in € 1.973,02, spese per abbonamenti e pubblicazioni per Euro 8.956,54, le spese relative alle riunioni assembleari del 2001 in € 9.743,62 alle quali vanno aggregate € 4.676,50 di spese per la stampa dei bilanci, inoltre contributi associativi per Euro 17.625,21, spese per assicurazioni € 14.695,94, spese viaggi e soggiorni per euro 11.475,42, utenze relative agli immobili di proprietà (Enel, Cis, pulizia locali, ecc.) per Euro 11.745,15, spese per allestimento stand in occasione di manifestazioni culturali Euro 800,09, altre piccole spese per carta intestata, cartelline per convegni e cancelleria Euro 8.862,84, inserzioni pubblicitarie e su elenchi telefonici per € 7.478,19, stampa fotografie € 2.119,13 e piccole spese diverse per circa € 13.748,05.

13. Imposte € 17.004

Nella voce è stata registrata l'Imposta Regionale Attività Produttive (I.R.A.P.) per l'importo di € 16.115,60 posto a carico dell'esercizio, l'Imposta Comunale sugli Immobili di competenza per € 622,85 e tasse varie registrazione contratti locazione euro 265,46.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria € 1.628.471

In sede di formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, per l'assolvimento di obblighi statutari, si è proceduto all'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 4.425.446

a) **nei settori rilevanti** € 3.646.982

Le risorse disponibili sono state ripartite tra i settori tradizionali d'intervento della Fondazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle commissioni consultive (costituite per lo studio e l'individuazione di settori e di iniziative meritevoli di sostegno economico dell'Ente):

- ricerca scientifica	533.926
- istruzione	523.791
- arte, conservazione e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.683.502
- sanità	189.116
- assistenza alle categorie sociali deboli	716.647

b) **negli altri settori statutari** € 778.464

Sono stati registrati gli interventi effettuati nel settore dello sviluppo economico del comprensorio di competenza.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato € 540.520

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato nella misura di legge stabilita dal Decreto del 26 marzo 2002 emanato dall'Autorità di Vigilanza pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. Come già precisato nel paragrafo relativo al "Fondo per il volontariato" tale accantonamento recepisce anche la rideterminazione dell'accantonamento per il volontariato relativo al precedente esercizio secondo la predetta modalità di computo.

L'accantonamento relativo al 2001 è stato di € 434.259 mentre per l'esercizio 2000 è stato di € 106.261.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto € 326.564

a) **al fondo stabilizzazione delle erogazioni** € 100.000
accantonamento prudenziale effettuato considerando la variabilità attesa del risultato dell'esercizio e la volatilità degli investimenti finanziari.

c) **ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari** € 226.564
accantonamento effettuato in base all'articolo 28 dello Statuto lettera g) in quanto il reddito residuo, dopo aver eseguito tutti gli accantonamenti di legge e quelli stabiliti dallo Statuto medesimo, viene esclusivamente destinato ad opere ed iniziative per lo sviluppo del territorio di propria competenza pertanto tale importo viene accantonato in attesa di assumere le relative delibere di erogazione con indicazione dei beneficiari.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 1.221.353

Accantonamento effettuato a carico dell'esercizio, secondo norme di sana e corretta gestione col fine di salvaguardare il valore reale del patrimonio dalla lenta ma costante erosione della inflazione monetaria.

Per l'anno 2001 la misura dell'accantonamento è stata elevata al massimo consentito (15% dell'avanzo dell'esercizio).

Nella realtà, gli accantonamenti previsti alle voci 14 e 18 del conto economico per complessivi 2,85 milioni di euro, rappresentano in termini percentuali appena l'1,24% del patrimonio netto contabile, contro un tasso inflattivo del 2,70%.

* * *

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio 2001, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, è stato predisposto secondo gli schemi previsti dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro; la rilevazione degli oneri e dei proventi è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza economica e quello di prudenza.

Il rendiconto si riassume nei seguenti dati:

Attivo		239.878.718
Passivo	9.960.524	
Patrimonio	<u>229.918.194</u>	239.878.718
Avanzo d'esercizio		<u><u>-</u></u>

Signori Soci,

esaminato il bilancio consuntivo per l'esercizio 2001 e tenuto conto dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio, siamo in grado di assicurare che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti nel pieno rispetto della normativa vigente.

Possiamo, inoltre, confermare che è stata accertata la perfetta concordanza dei valori esposti in bilancio con quelli rilevati nei libri e nelle scritture contabili.

Il commento si limita alle voci più significative:

Immobilizzazioni materiali e immateriali

a) Beni immobili

La Fondazione, nel corso del 1999, nell'ambito della normativa di riordino degli Enti conferenti, ha acquisito dalla società bancaria conferitaria le unità immobiliari denominate "Palazzo del Monte di Pietà" in Forlì, "Loggia Aldobrandini" in Meldola e "Chiesa del Carmine" in Forlimpopoli per un costo complessivo di 3,29 milioni di euro.

Ciò ha consentito alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di riacquisire nel proprio patrimonio beni immobili di indubbio valore storico-artistico, per dotarsi un futuro, fra l'altro, di una sede propria e, nel contempo, di restituire tali beni ad una funzione pubblica e sociale.

b) Beni mobili

La Fondazione, nel corso del 2001 ha acquistato dalla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., sempre nell'ambito della normativa di riordino degli Enti conferenti, delle opere d'arte per un totale di € 984.913,41; di cui una parte, 21 opere, provenivano dal nucleo storico acquisite dalla Cassa dei Risparmi ante 1992 e conferite nel 1992 alla società bancaria conferitaria ed una parte, 12 opere, acquisite dalla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. successivamente al conferimento.

La Fondazione ha riacquisito nel proprio patrimonio tali opere d'arte utilizzando i fondi statutariamente destinati agli interventi istituzionali secondo le modalità di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 153/1999 in quanto le è espressamente demandata una funzione di tutela, conservazione e valorizzazione delle opere d'arte inoltre la Fondazione con tale operazione ha consentito che opere di grande pregio storico-artistico possano essere restituite ad una funzione pubblica e sociale, nonché di garantire la loro permanenza in una raccolta destinata alla pubblica funzione.

Immobilizzazioni finanziarie

a) Partecipazioni in società strumentali

Il valore iscritto in bilancio rappresenta:

- * per € 179.210,54 il valore di bilancio delle n.347 azioni SER.IN.AR. società consortile per azioni;
- * per € 51.645,68 la partecipazione al capitale del Centro Ricerche Marine Società consortile per azioni con sede in Cesenatico;
- * per € 516.456,89 pari a 2/3 della quota sottoscritta per la partecipazione all'I.R.S.T. S.r.l.
- * per € 500 la partecipazione al capitale della Società per l'affitto – servizi abitativi per lavoratori stranieri o provenienti da altre aree del Paese – Forlì – Società consortile a responsabilità limitata.

Il costo di acquisto delle partecipazioni di cui sopra (ad eccezione della parte ricevuta in donazione dal "Centro Ricerche Marine" per € 25.822,84) è stato speso al conto economico con utilizzo di risorse disponibili ed a fronte di detto costo è stato costituito apposito fondo esposto in bilancio fra i "Fondi per l'attività dell'Istituto"; le perdite durevoli, rilevate nei vari esercizi, sono state portate ad abbattimento diretto del valore di bilancio con contemporaneo utilizzo del fondo interventi istituzionali in conto capitale per partecipazioni.

b) Partecipazioni altre (di controllo)

La partecipazione al capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. è diminuita in seguito alla cessione effettuata il 12 giugno 2001 di n. 3.700.000 vecchie azioni del valore nominale di L. 10.000 per un corrispettivo di euro 162.683.923,21 (pari a ex L. 315.000.000.000) al SanPaolo-IMI S.p.A. e alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. rispettivamente per n. 2.775.000 e numero 925.000 vecchie azioni.

Tale operazione ha generato una plusvalenza pari a € 140.824.493,70 (ex Lire 272.674.242.424) iscritta nel Passivo del bilancio alla voce Riserve da rivalutazioni e plusvalenze.

Dopo tale operazione il valore di bilancio della partecipazione è pari a euro 56.125.562,25 e rappresenta il costo della interessenza nel capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., costituita da n. 49.063.405 di azioni ordinarie da nominali € 1 cadauna, rappresentative del 51,35% del capitale sociale;

c) Titoli di debito

Il saldo di fine esercizio quantifica la quota di risorse finanziarie investite in titoli di Stato, in obbligazioni emesse dalla Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

I titoli di Stato e gli altri investimenti finanziari sono stati contabilizzati al prezzo d'acquisto. I valori di libro non vengono adeguati ai valori di mercato in quanto, trattandosi di investimenti strumentali, sono destinati a rimanere in portafoglio fino alla loro scadenza.

I ratei, relativi agli interessi maturati e non ancora riscossi pari a € 526.760,22, trovano collocazione nella pertinente voce dell'attivo.

d) Altri titoli

La voce comprende le polizze assicurative a capitalizzazione sottoscritte con parte degli introiti derivanti dalla cessione delle succitate azioni. Sono state sottoscritte due polizze: una con San Paolo-Vita ed una con Generali Vita entrambe con conferimento iniziale di Euro 25.822.844,95. Il 28 dicembre u.s. su richiesta del SanPaolo-Vita la polizza è stata riscattata e contemporaneamente è stata stipulata una nuova polizza con pari durata .

La voce rappresenta l'importo iniziale conferito, il risultato economico netto, pari a Euro 905.141,55 è stato contabilizzato fra i ratei attivi dello stato patrimoniale e nel conto economico, alla voce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziaria".

Strumenti finanziari non immobilizzati

Il Collegio sindacale dà atto che durante l'esercizio, dal ricavato della partecipazione nella società conferitaria, la Fondazione ha investito parte delle risorse finanziarie disponibili in gestioni patrimoniali del SanPaolo - IMI IAM SGR e NEXTRA IM SGR.

Dette gestioni sono state valutate al mercato contabilizzando il risultato economico conseguito alla relativa voce del conto economico, in base alle risultanze emerse dagli estratti conto regolarmente inviati.

Il conferimento iniziale, pari ad € 50.822.844,95 al 31 dicembre 2001 è esposto nell'attivo patrimoniale per complessivi € 51.507.620.

Crediti

La voce, fra l'altro, recepisce due operazioni di P.C.T. su titoli, per complessivi € 8.755.708, effettuate per investire liquidità temporaneamente disponibili.

Disponibilità liquide

La voce recepisce le disponibilità di numerario, depositato nel conto corrente intrattenuto con la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., per far fronte alle ordinarie spese di funzionamento ed alle erogazioni liberali già deliberate ed in attesa di pagamento.

Ratei e risconti attivi e passivi

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti, sia attivi che passivi, sono stati concordati con il Collegio Sindacale e sono iscritti per le quote di proventi e oneri maturate e non ancora scadute a fine esercizio.

Il Collegio concorda sulla loro determinazione in relazione al principio della competenza temporale delle rispettive componenti economiche (quote di interessi e relative ritenute).

Patrimonio netto

Ne fanno parte:

✓ ***Fondo di dotazione***

A fine esercizio l'importo del Fondo di dotazione è pari a € 84.905.588,58 invariato rispetto all'esercizio precedente.

✓ ***Riserva da donazione***

Saldo pari a € 25.822,84 invariato rispetto l'esercizio precedente.

✓ ***Riserva da rivalutazione e plusvalenze***

Tale riserva registra la plusvalenza emersa nel giugno del 2001 dalla cessione parziale della partecipazione al capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., l'importo è pari a € 140.824.493,70.

✓ ***Riserva obbligatoria***

Riserva costituita nel 2000, in base agli orientamenti del Ministero del Tesoro, pari al 15% dell'avanzo d'esercizio, determinato dalla risultante algebrica dello schema adottato del conto economico prima dell'accantonamento alla riserva stessa.

L'accantonamento del 2001 è stato determinato nel medesimo modo ma applicando il 20% in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità tutoria con Decreto del 26 marzo 2002. Tale riserva è iscritta in bilancio per € 2.191.040,18.

✓ ***Riserva per l'integrità del patrimonio***

Recepisce gli accantonamenti effettuati nel 2000 e nel 2001 per un totale di euro 1.971.248,42. Mentre l'accantonamento del 2000 è stato del 20% dell'avanzo di esercizio l'accantonamento del 2001 è stato del 15% in considerazione di quanto stabilito dal succitato Decreto. Lo scopo di tale Riserva è la salvaguardia del valore reale del patrimonio.

Fondi per l'attività dell'istituto

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 616.456,90
fondo costituito nel 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'atto di indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni dell'esercizio in un orizzonte temporale; l'accantonamento per l'esercizio 2001 è stato di € 100.000.
- c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari € 226.564,75
fondo costituito in ottemperanza all'articolo 8 dello Statuto lettera g) accantonando il reddito residuo dopo aver eseguito tutti gli accantonamenti statuari e di Legge. Tale accantonamento verrà esclusivamente utilizzato per opere ed iniziative per lo sviluppo del territorio di propria competenza.
- d) altri Fondi
la voce altri fondi recepisce:
*Fondi interventi istituzionali in c/capitale
per beni mobili e partecipazioni* € 1.706.903,68

Fondi per rischi ed oneri

- Fondo imposte e tasse € 18.800,00
- Riserva per credito d'imposta (è stata costituita a fronte del credito d'imposta verso l'Erario, maturato dall'esercizio 1993 all'esercizio 1997 e nell'esercizio 2000. Solo quando si verificherà l'incasso del credito la riserva verrà utilizzata con imputazione al conto economico dell'esercizio). € 2.797.247,80

Erogazioni deliberate

Trattasi di erogazioni deliberate ma non ancora liquidate, per l'importo di euro 2.554.465,87 riferito ai settori rilevanti e per € 819.786,41 riferito ad altri settori previsti dallo statuto.

Fondo per il volontariato

In considerazione di quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla misura dell'accantonamento al fondo per il volontariato e di quanto suggerito dall'ACRI il fondo è stato suddiviso in:

- Fondo disponibile	€	719.532,17
- Fondo non disponibile	€	323.390,00

Debiti

L'importo di complessive € 111.531,38 rappresenta in prevalenza debiti verso fornitori per servizi ricevuti, di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati e debiti verso l'erario per ritenute da riversare.

Conti d'ordine e impegni

Fra i conti d'ordine è stato evidenziato l'importo dei titoli e delle partecipazioni, al valore nominale, in deposito presso terzi.

La voce garanzie ed impegni recepisce i decimi da versare sulla partecipazione I.R.S.T. S.r.l. per € 258.228,46.

* * *

Per quanto attiene il conto economico è da rilevare che, per effetto del buon andamento della società bancaria controllata, il dividendo percepito, pari a 5,11 milioni di euro, è stato superiore a quello dell'esercizio precedente per 1,02 milioni di euro; a tali proventi si sono aggiunti quelli derivanti dagli investimenti finanziari effettuati successivamente all'introito derivante dalla cessione delle azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio, pari a complessivi 4,43 milioni di euro, hanno registrato un incremento, rispetto a quelle deliberate nell'esercizio precedente di circa 2,13 milioni.

Dopo aver effettuato tutti gli accantonamenti Statutari e di legge, il conto economico dell'esercizio 2001 si chiude in pareggio.

I Sindaci, nel corso del 2001, hanno seguito costantemente l'attività della Fondazione, hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale ed alle riunioni assembleari riscontrando sempre, nelle deliberazioni assunte, piena conformità alle norme di legge ed alle disposizioni dello Statuto.

Inoltre hanno eseguito verifiche periodiche ed accertamenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2403 del Codice Civile senza rilevare irregolarità.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Poggiolini

Widmer Bassi

Sergio Villi

INDICE

Organi Amministrativi	5
Elenco Soci	6
Introduzione	9
Relazione del Consiglio di Amministrazione	15
- Relazione Economica e Finanziaria	17
- Bilancio di Missione	26
Relazione presentata all'Assemblea dei Soci	49
- Stato Patrimoniale	71
- Conto Economico	75
- Nota Integrativa	79
• Aspetti di natura civilistica	81
• Aspetti di natura fiscale	81
• Principi contabili	85
• Informazioni sulla situazione Patrimoniale-Attivo	88
• Informazioni sulla situazione Patrimoniale-Passivo	100
• Informazioni sul Conto Economico	104
Relazione del Collegio Sindacale	109

Finito di stampare
nel luglio 2002 presso
Grafiche MDM S.p.A. - Forlì